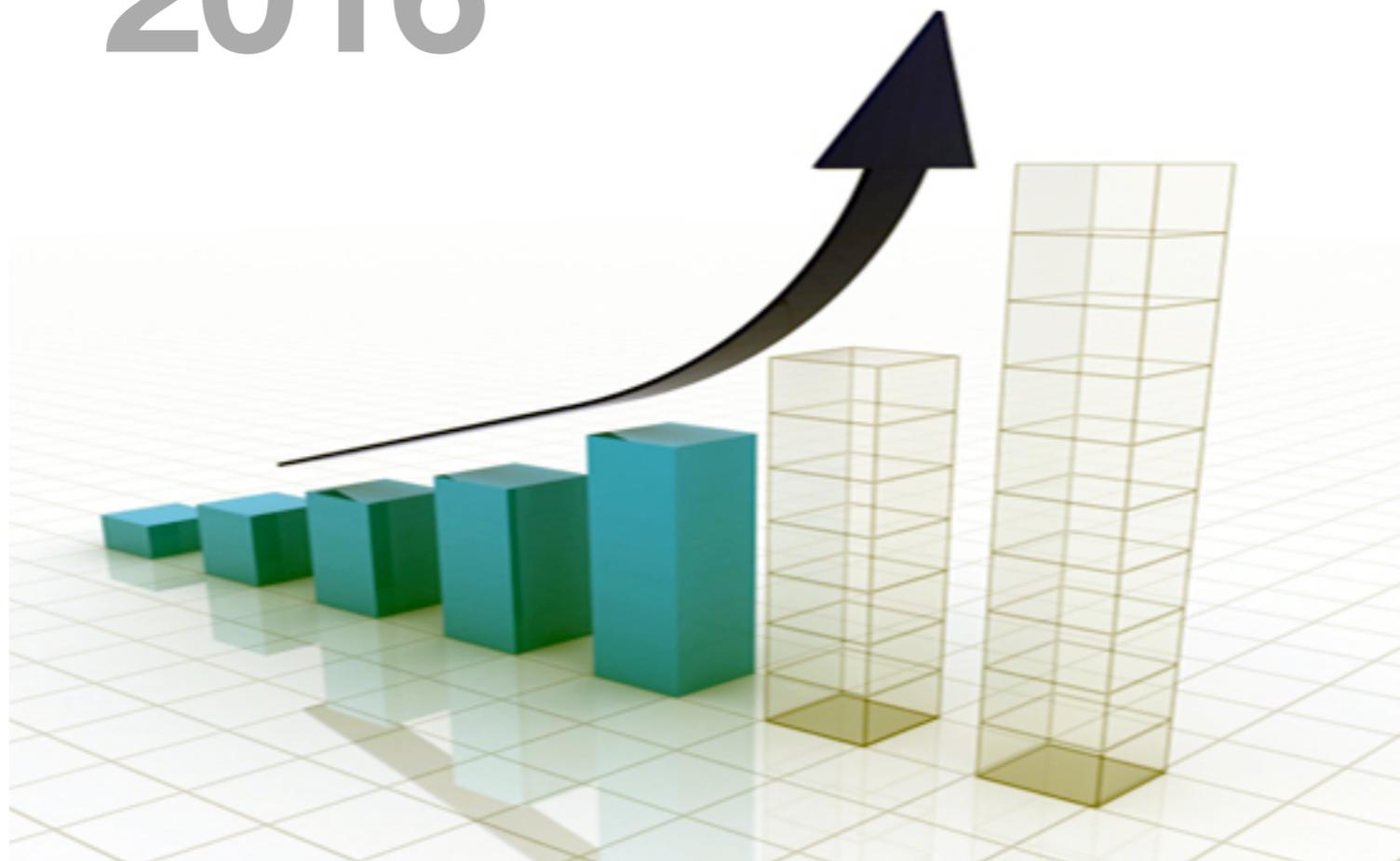


Relazione sulla Performance 2016



Segreteria Generale

Introduzione



Quanto emerge da questa relazione è il risultato di un'amministrazione al passo con i tempi, vicina alle esigenze reali dei cittadini e strettamente legata al territorio. Proprio questi dati evidenziano un impegno importante e costante dei dipendenti e della stessa macchina comunale che con metodi all'avanguardia risponde alle esigenze, sempre crescenti, della popolazione.

La città continua a vivere un momento di difficoltà economica. Ma questo non limita le funzioni dell'amministrazione comunale che rimane un punto di riferimento sul territorio. Sono gli amministratori e con loro i dipendenti ad avere un contatto diretto con i cittadini, a dare risposte immediate e trovare soluzioni, per quanto possibile, tempestive.

L'ente ha attuato nel corso negli ultimi anni, per volontà di questa amministrazione, una profonda riorganizzazione che ha determinato un miglioramento delle performance. Ringrazio quindi i dipendenti comunali, sempre in prima linea a rispondere alle necessità dei cittadini in maniera rapida, innovativa con l'ottica di adoperarsi per uno snellimento delle pratiche burocratiche. Performance che possono e devono essere migliorate in questo percorso di razionalizzazione e potenziamento delle risorse a disposizione, in cui gli amministratori hanno un ruolo fondamentale.

Gli investimenti posti in essere dall'amministrazione stanno già dando risultati in termini di potenziamento delle infrastrutture. Su questo abbiamo intenzione di continuare anche per puntare sul turismo e sulla cultura per un rilancio della città, in termini economici e di coesione sociale. I prossimi anni impongono ancora nuove sfide che sono certo l'amministrazione e la città stessa sapranno affrontare e portare a termine.

Il Sindaco di Arezzo

Alessandro Ghinelli

Il Contesto Esterno

Il 2016 segna una continua decrescita del tasso di natalità e mortalità della popolazione. A livello di infrastrutture il 2016 invece delinea una crescita in termini di aree verdi, reti gas, punti luce di illuminazione pubblica.

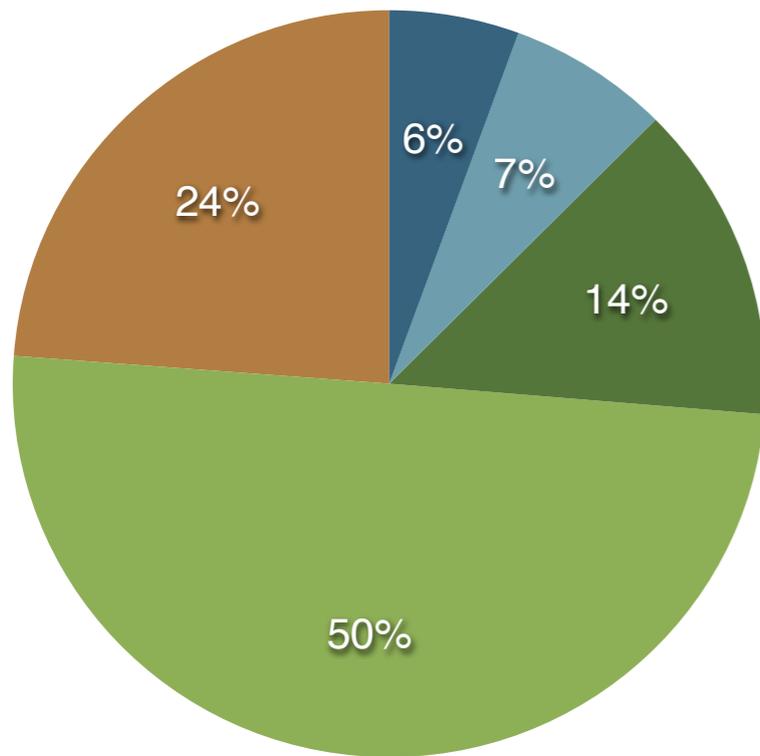
Permangono per il territorio le potenzialità offerte dal settore relativo al turismo che continua a crescere e che rappresenta assieme ai settori correlati quello su cui investire al fine di ottenere un effetto moltiplicatore.



La Popolazione



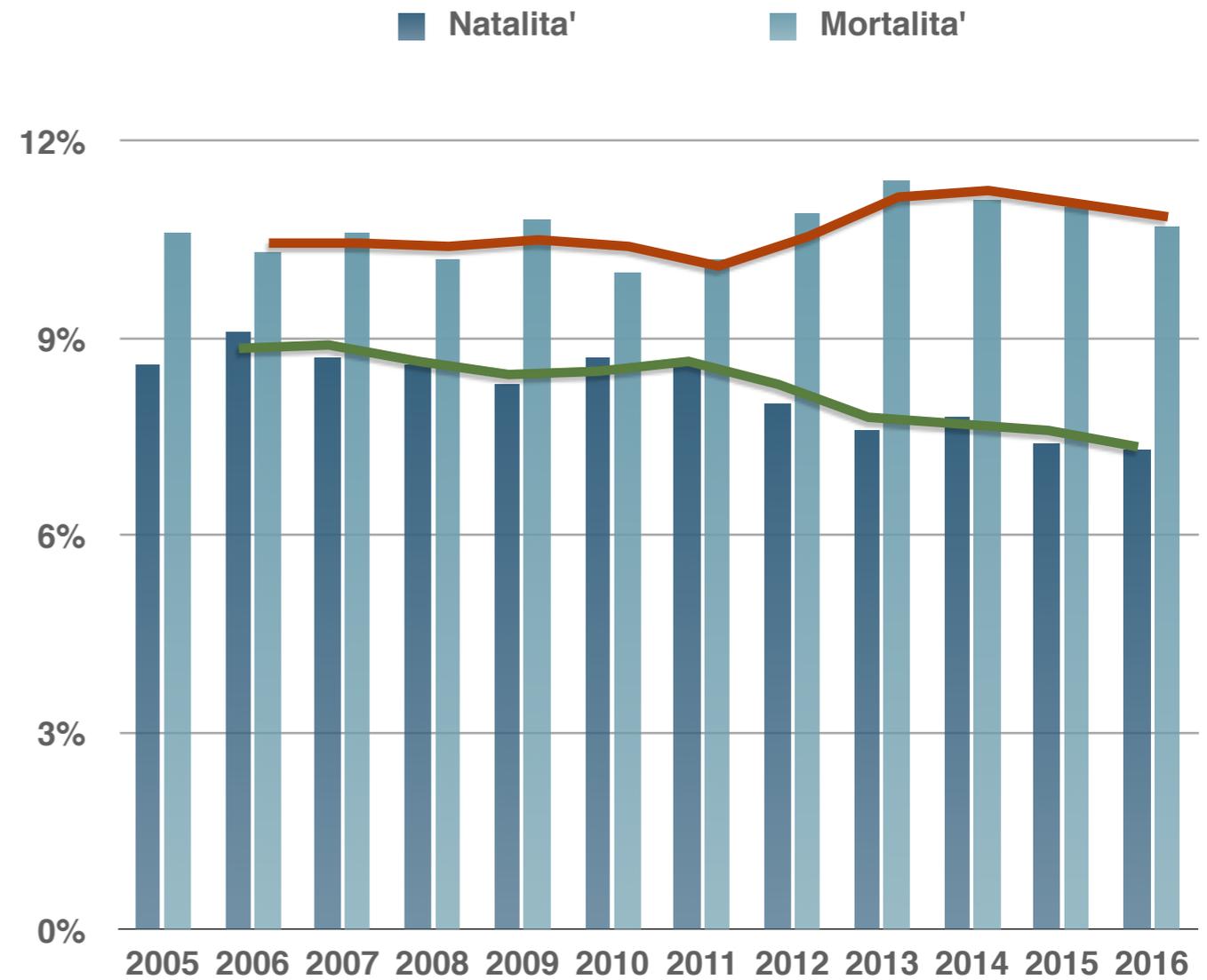
La distribuzione della popolazione



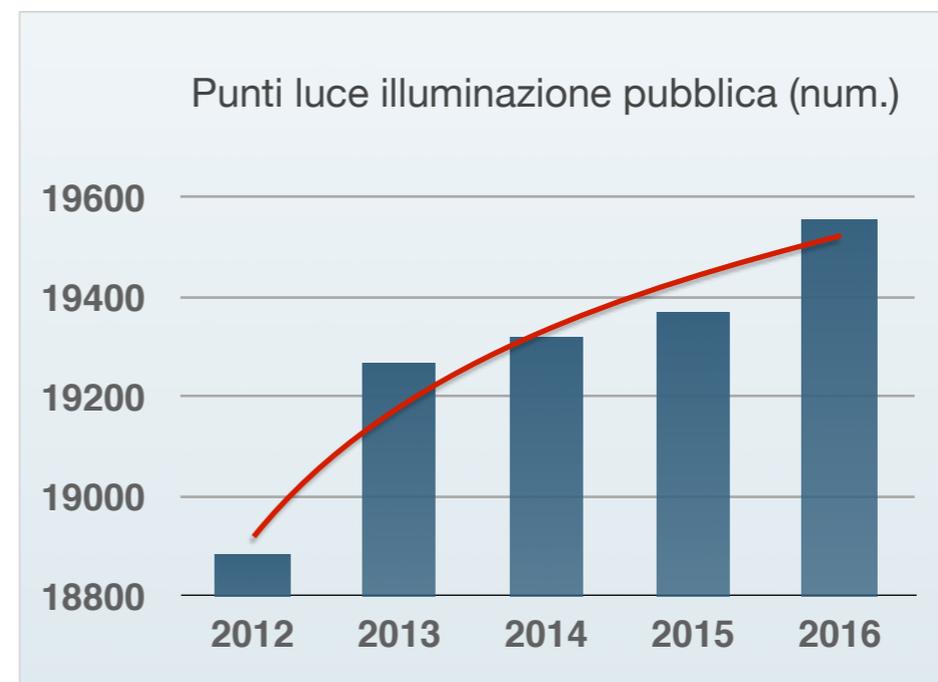
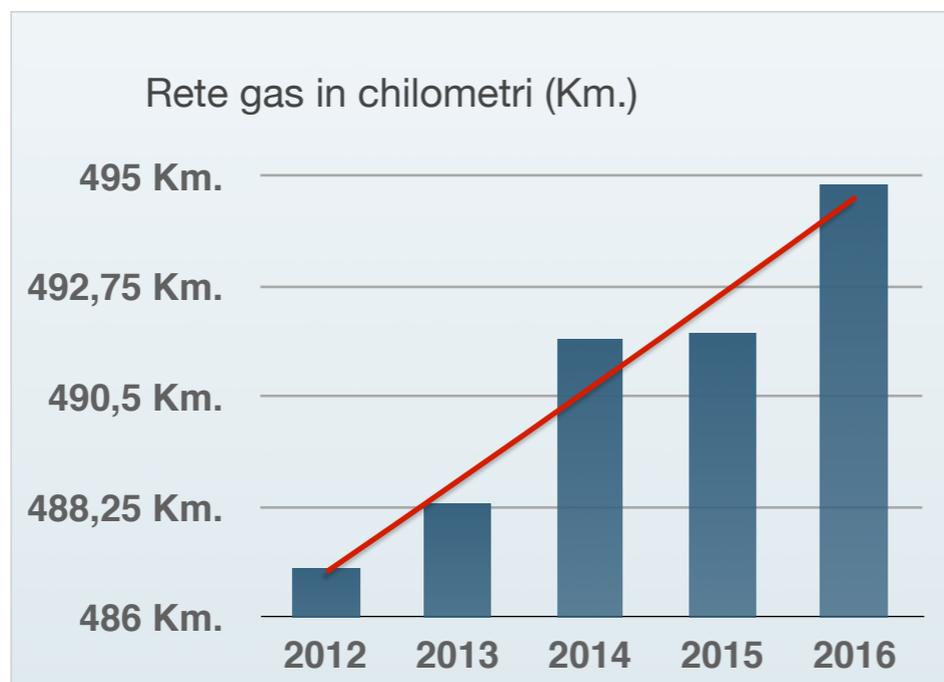
- In eta' prescolare (0/6 anni)
- In eta' scuola dell'obbligo (7/14 anni)
- In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)
- In eta' adulta (30/65 anni)
- In eta' senile (oltre 65 anni)

Tasso di natalita' e di mortalita'

Anni 2005 - 2015



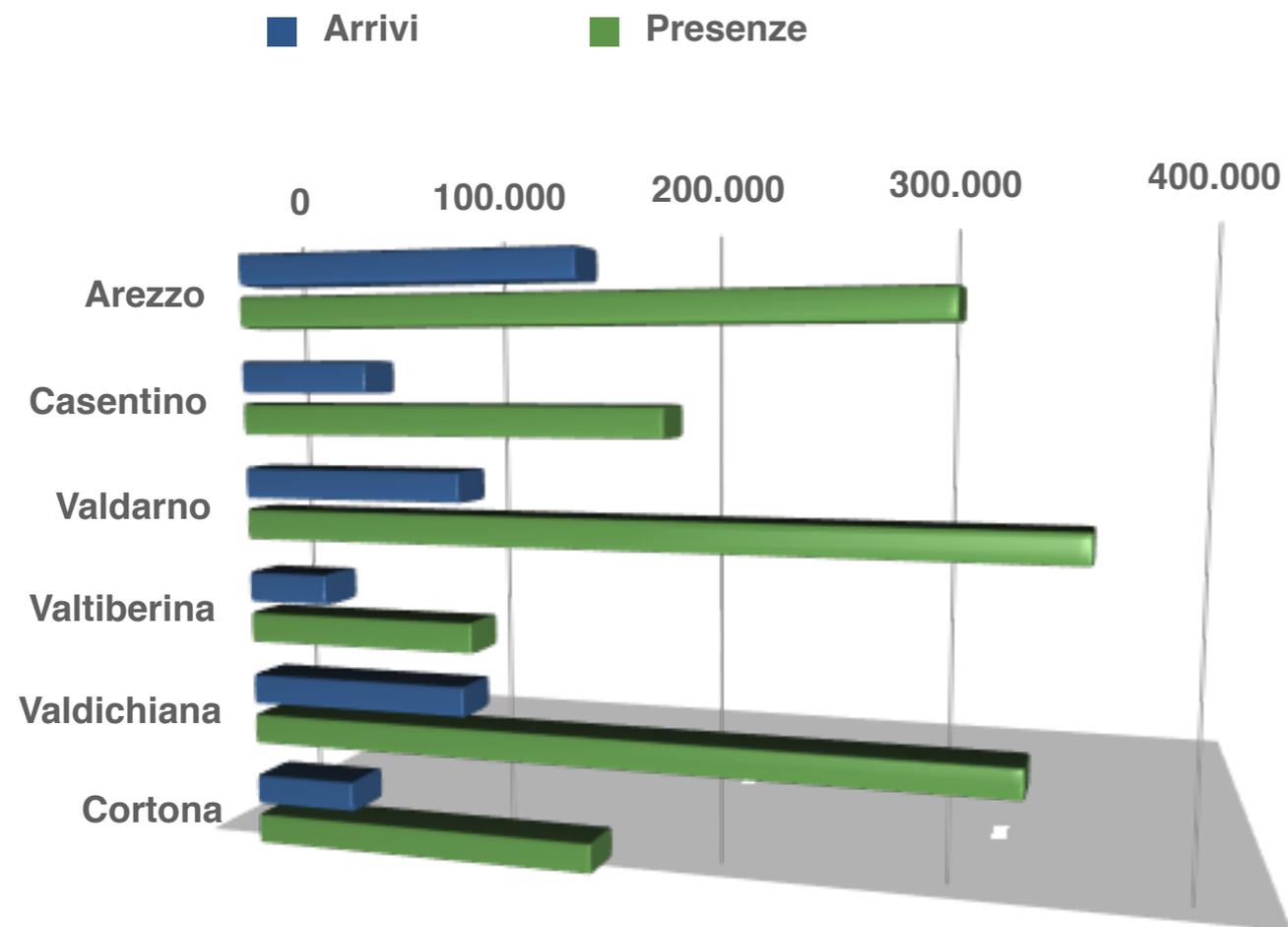
Le Infrastrutture



Il Turismo



Movimenti turistici in provincia di Arezzo



Fonte: Regione Toscana - dati 2015

Arezzo è una perla medievale, tra le più belle città della Toscana. I dati indicano un aumento delle presenze turistiche. Questo grazie ad una promozione costante del territorio, sia per le sue bellezze naturalistiche che architettoniche, che come punto di partenza per visitare le zone circostanti. Positiva la web reputation dei servizi ricettivi, apprezzati per un'offerta accurata. Dinamicità delle proposte e varietà delle offerte caratterizzano il ventaglio delle proposte ai visitatori.

Buono anche il riscontro in termini di ristorazione: la valorizzazione dei prodotti locali, tutti di altissima qualità, creano un elemento distintivo di grande rilievo. La brand reputation della ristorazione aretina risulta migliore del sistema ricettivo, con giudizi positivi concentrati in modo particolare sulla qualità della cucina, sull'accoglienza, sulla cura dei dettagli e sulla personalizzazione degli interni.

Il Contesto Interno

Negli ultimi anni i Comuni hanno contribuito in modo sostanziale al risanamento della finanza pubblica, più di quanto abbia fatto qualsiasi altro settore della pubblica amministrazione. Agli stessi è stato richiesto un importante impegno in termini di riduzione della spesa. Tra i settori principali di riduzione c'è quello del personale in cui la spesa è calata in soli sei anni di circa un terzo.

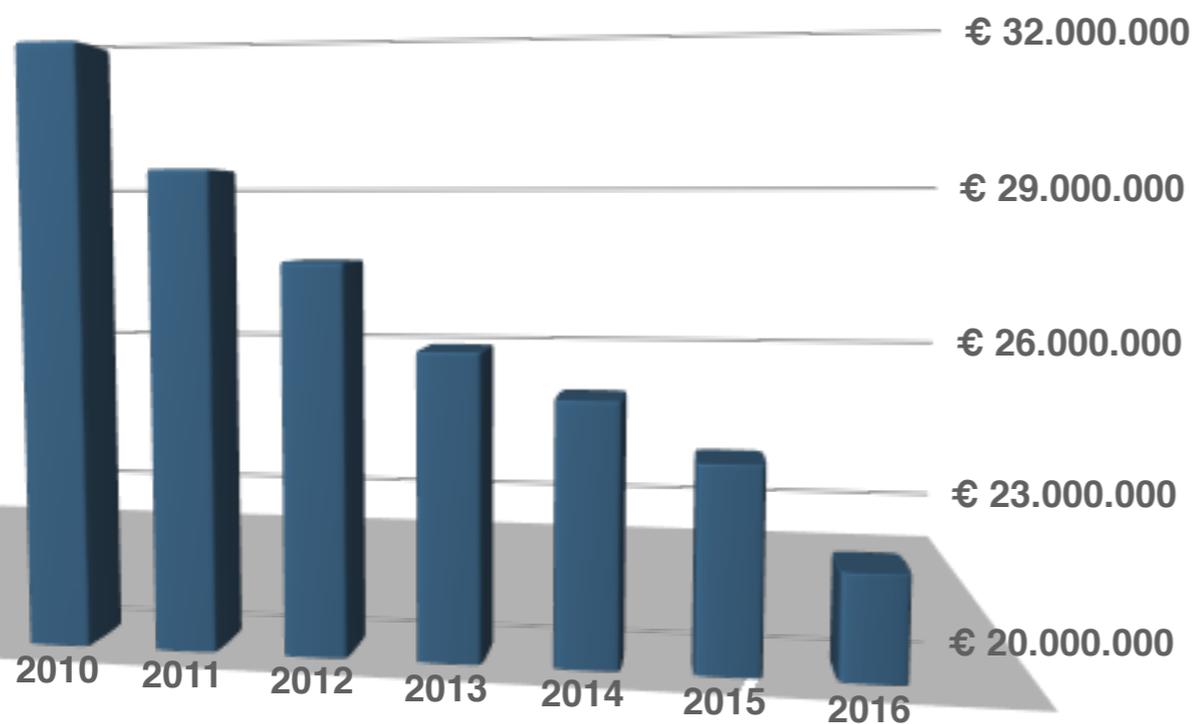
Il blocco del turn over sta determinando un progressivo aumento dell'età media del personale che è ormai supera i 50 anni.

Nonostante queste difficoltà e grazie alla professionalità e alla disponibilità del personale, l'Amministrazione continua a garantire servizi ai cittadini. Da segnalare che quest'anno c'è stata l'assunzione di circa 10 unità a fronte di personale in uscita pari a 25.

L'Organizzazione ed il Personale

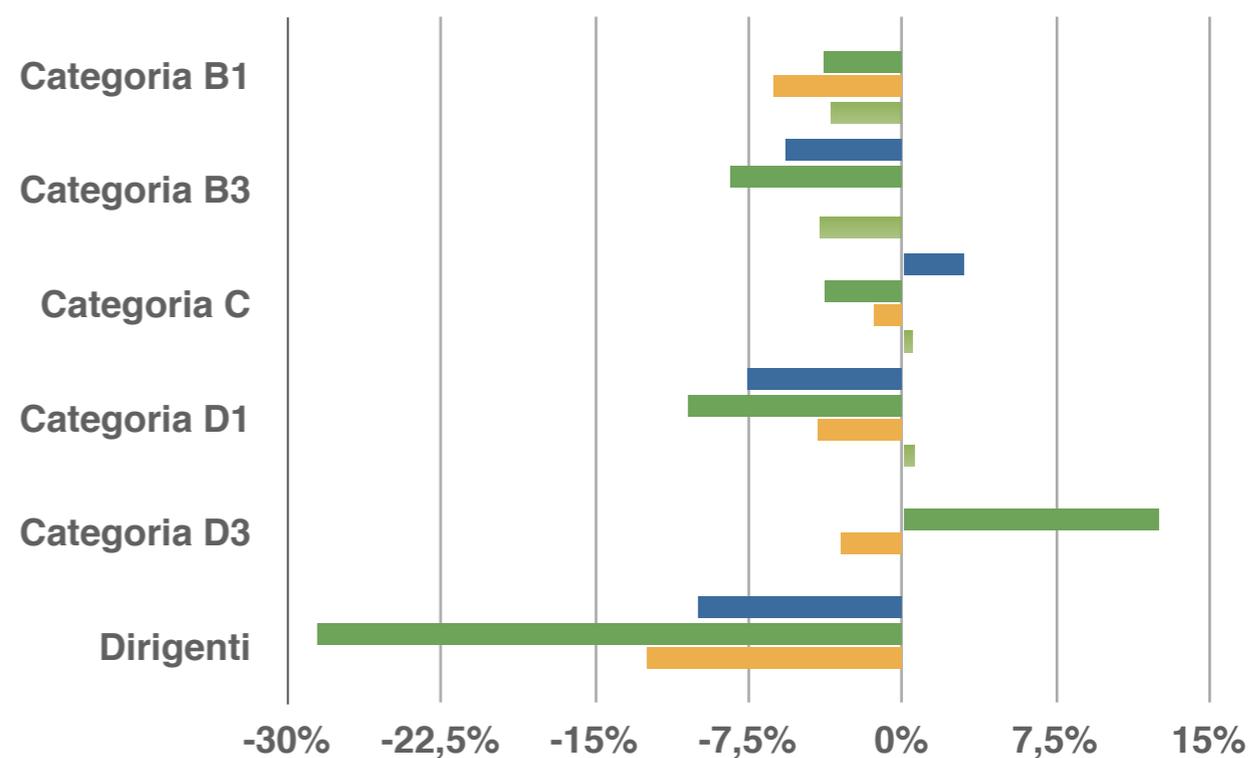
IL PERSONALE NEL COMUNE DI AREZZO

■ Spesa di personale



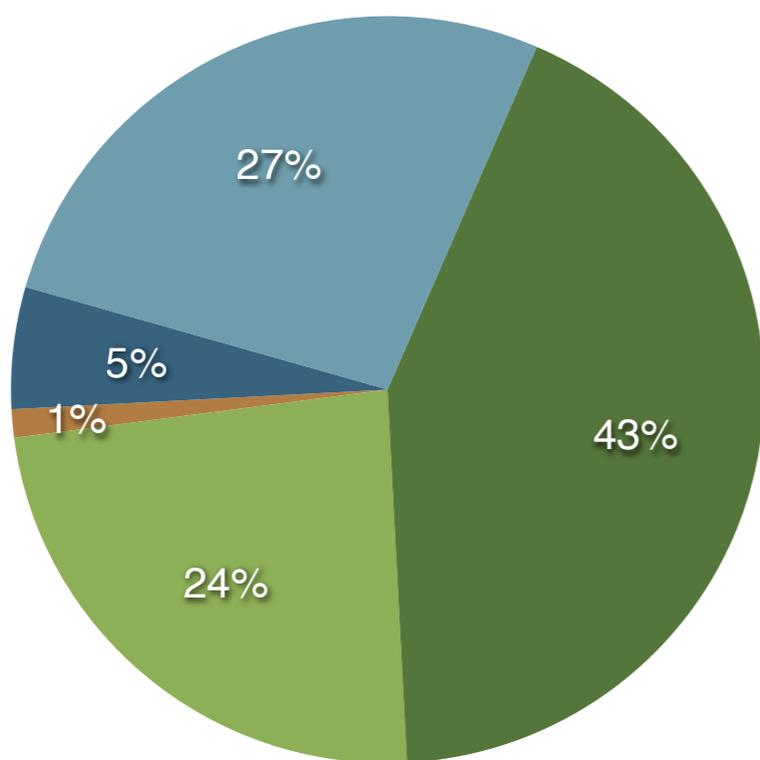
La percentuale di riduzione del personale
suddivisa per categoria

- % di riduzione del personale 2016
- % di riduzione del personale 2015
- % di riduzione del personale 2014
- % di riduzione del personale 2013



Personale a tempo indeterminato per categoria di inquadramento professionale - Enti Locali 2015

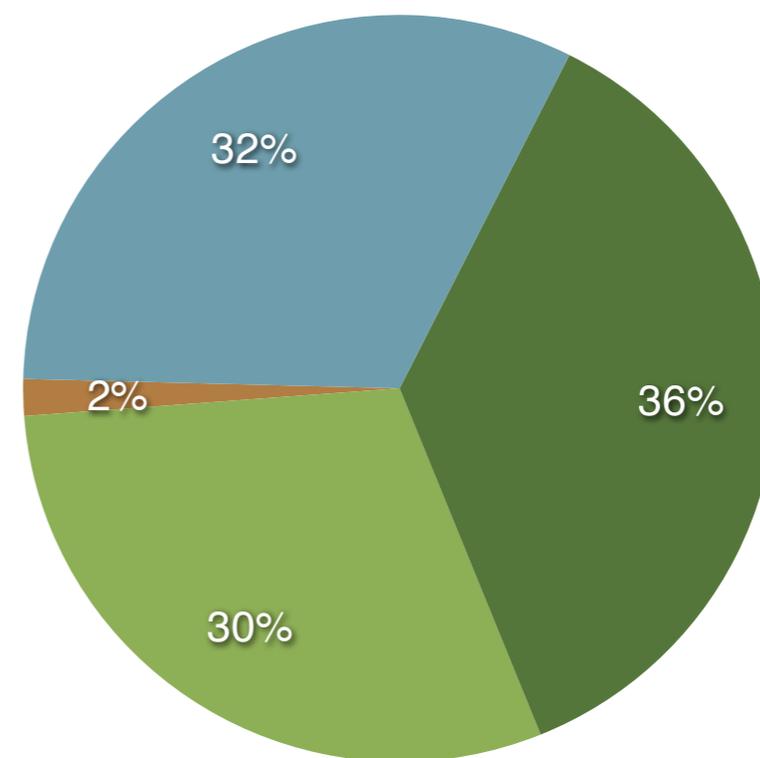
● Categoria A ● Categoria B ● Categoria C
● Categoria D ● Dirigenti



Fonte: elaborazione su dati Censimento 2015 del personale in servizio presso gli EE.LL. - Ministero dell'interno

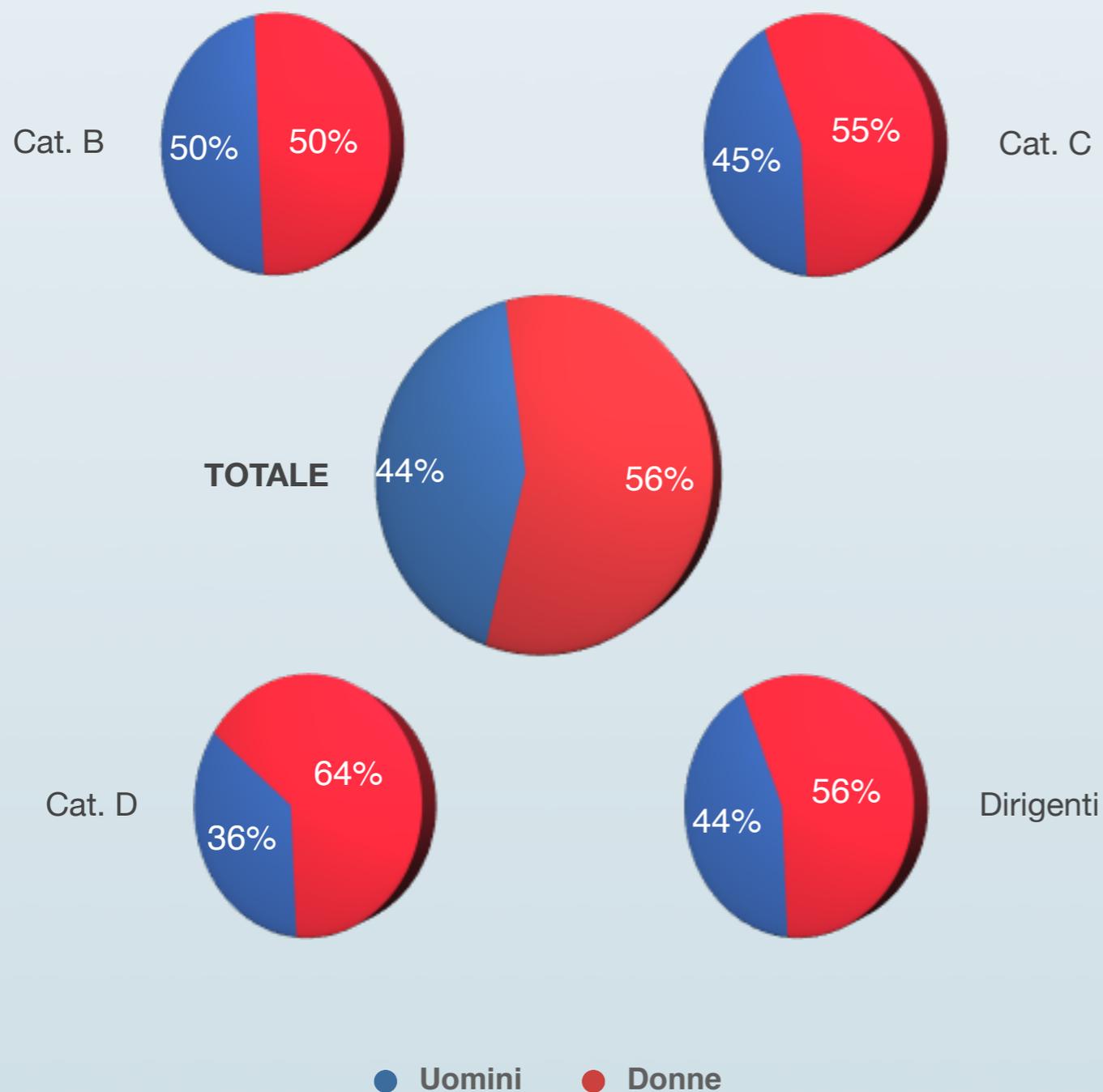
Personale a tempo indeterminato per categoria di inquadramento professionale - Comune di Arezzo 2015

● Categoria A ● Categoria B ● Categoria C
● Categoria D ● Dirigenti



NB. Il 36% della Categoria D sono maestre (Esperto educatore servizi per l'infanzia)

La composizione per genere



Lo sapevi che:



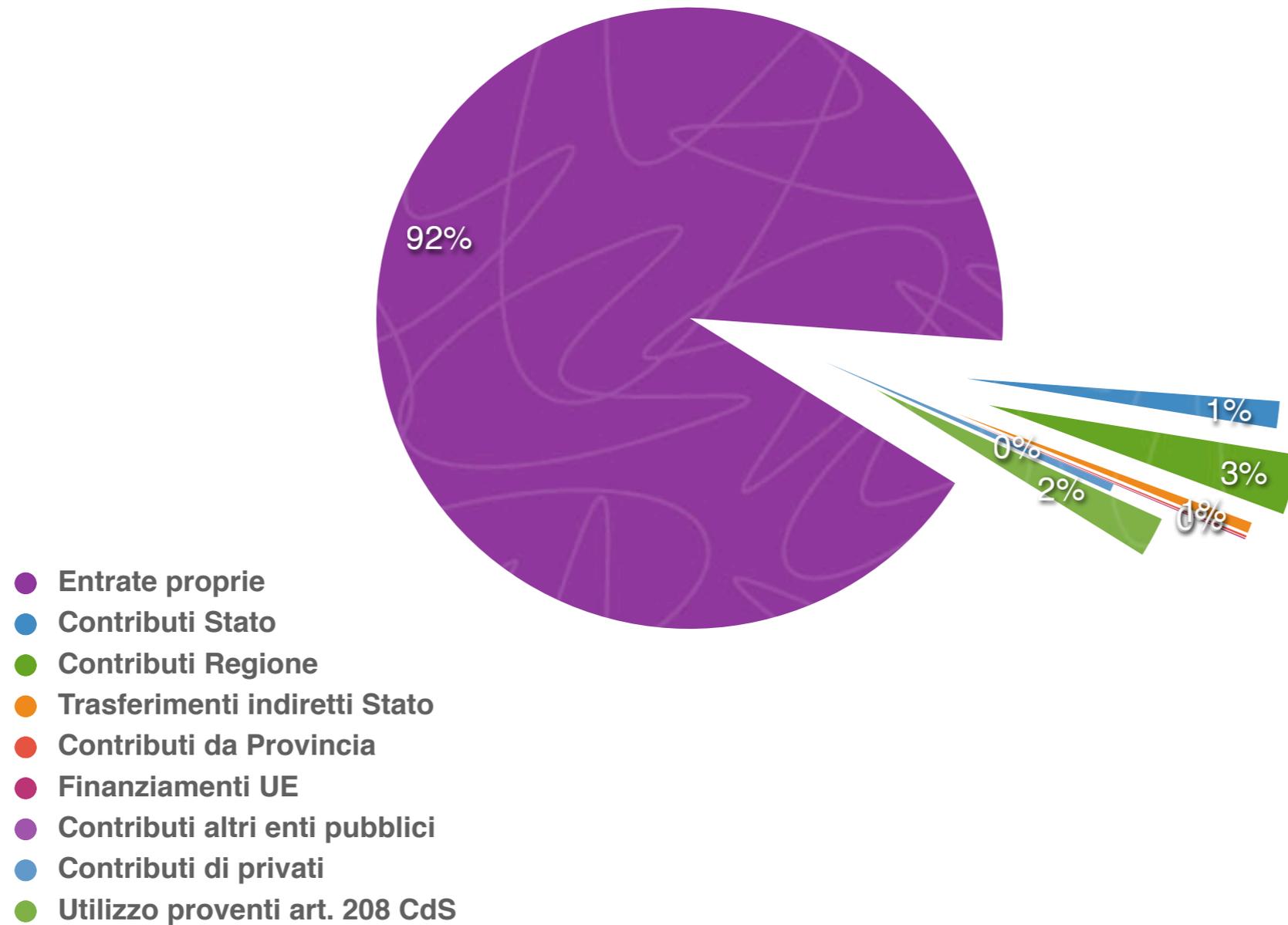
La salute finanziaria

I dati che caratterizzano le spese del Comune sono quasi esclusivamente quelle proprie (92%).

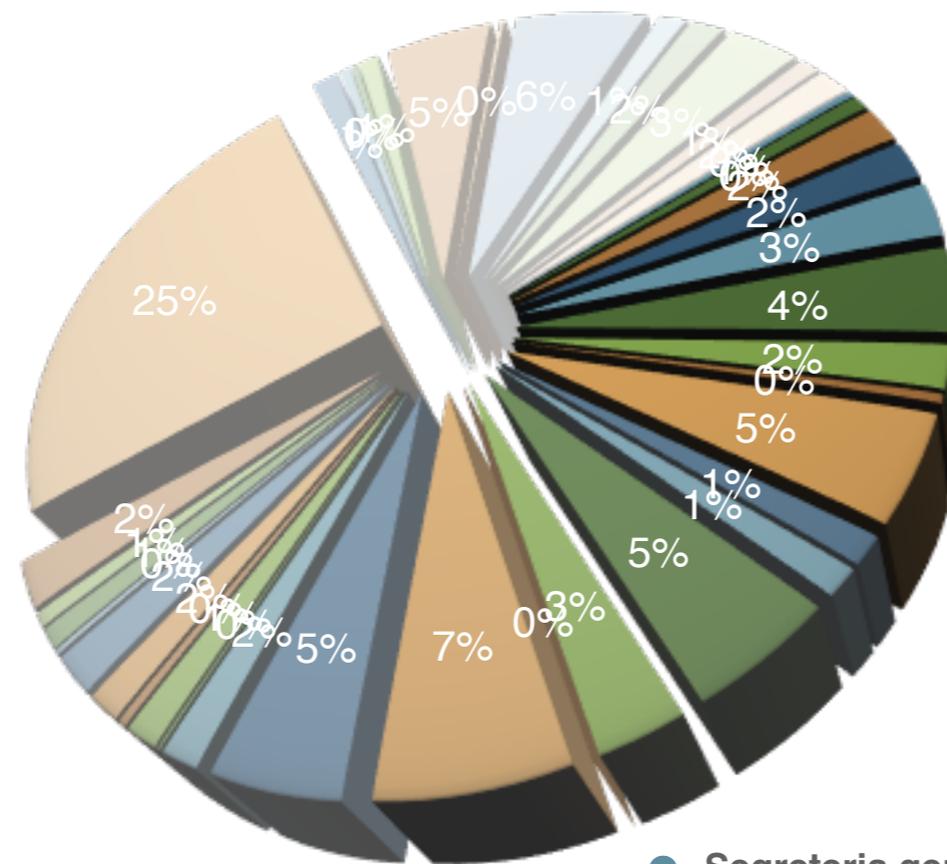
Quota quasi impercettibile i contributi dello Stato che sono diventati ormai circa l'1%. Inoltre sono stati rispettati tutti i parametri di deficitarietà confermando così di essere un comune virtuoso.

Le spese correnti ed il relativo finanziamento

Le fonti di finanziamento delle spese correnti

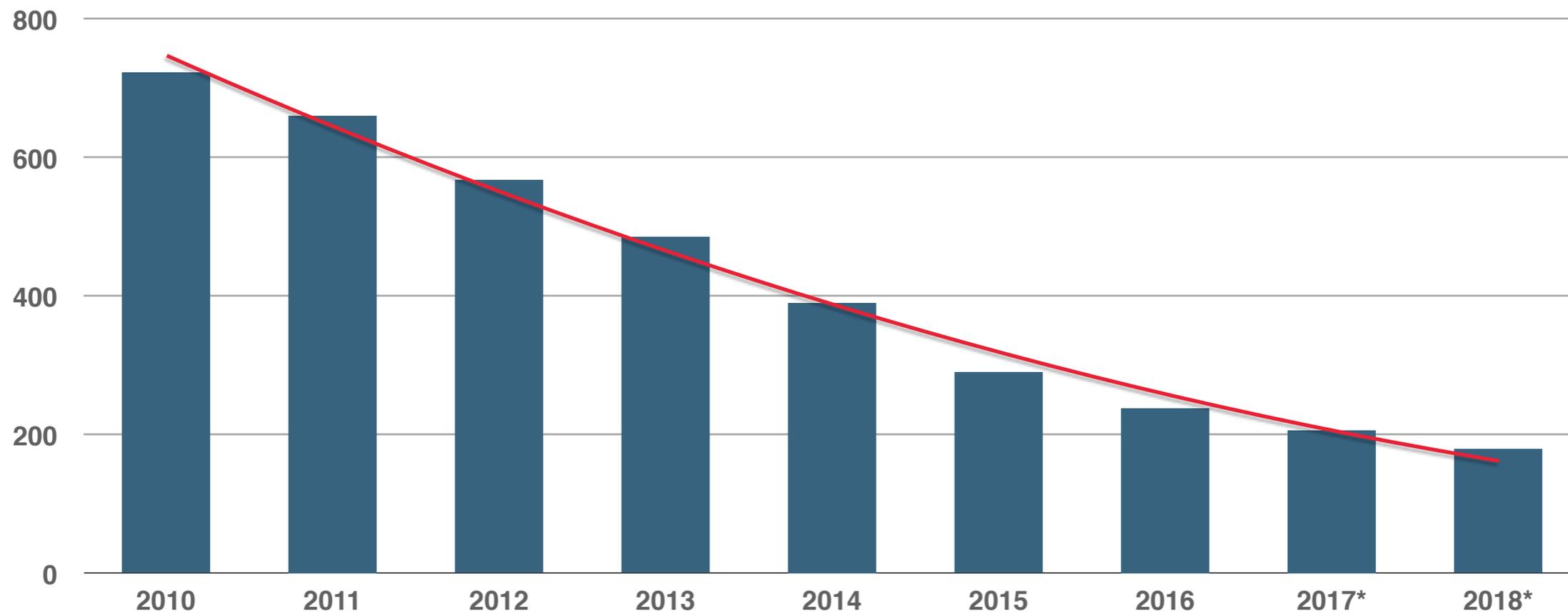


Gli impegni di spesa corrente per missioni



- Organi istituzionali
- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- Risorse umane
- Uffici giudiziari
- Istruzione prescolastica
- Istruzione tecnica superiore
- Diritto allo studio
- Sport e tempo libero
- Sviluppo e valorizzazione del turismo
- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- Servizio idrico integrato
- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Viabilità e infrastrutture stradali
- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- Interventi per gli anziani
- Interventi per il diritto alla casa
- Cooperazione e associazionismo
- Reti e altri servizi di pubblica utilità
- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- Segreteria generale
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Ufficio tecnico
- Statistica e sistemi informativi
- Altri servizi generali
- Polizia locale e amm.va
- Altri ordini di istruzione non universitaria
- Servizi ausiliari all'istruzione
- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- Giovani
- Urbanistica e assetto del territorio
- Rifiuti
- Aree protette, parchi nat., protezione nat. e forestazione
- Trasporto pubblico locale
- Sistema di protezione civile
- Interventi per la disabilità
- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- Prog. e governo della rete servizi socio-sanitari e soc.li
- Commercio -reti distribuzione - tutela dei consumatori
- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

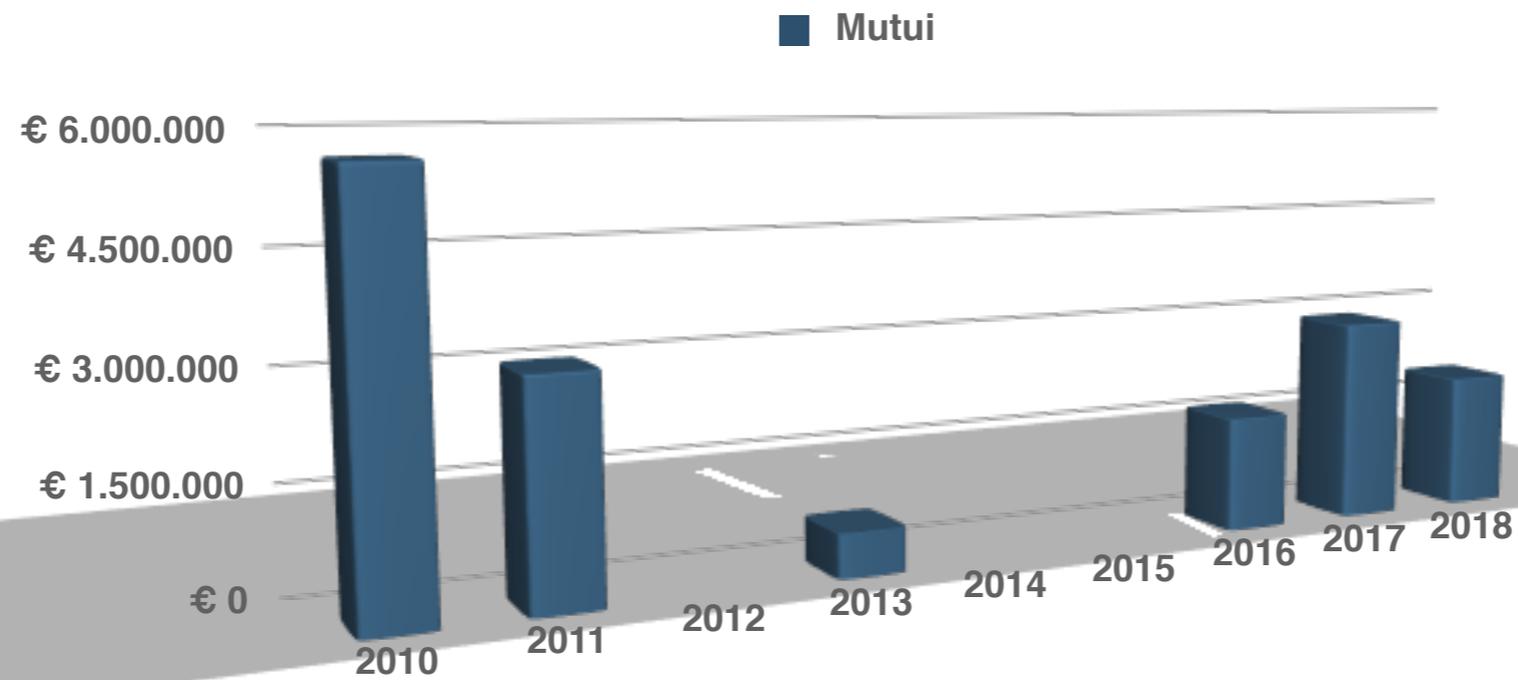
TREND DEBITO PRO-CAPITE DEL COMUNE DI AREZZO



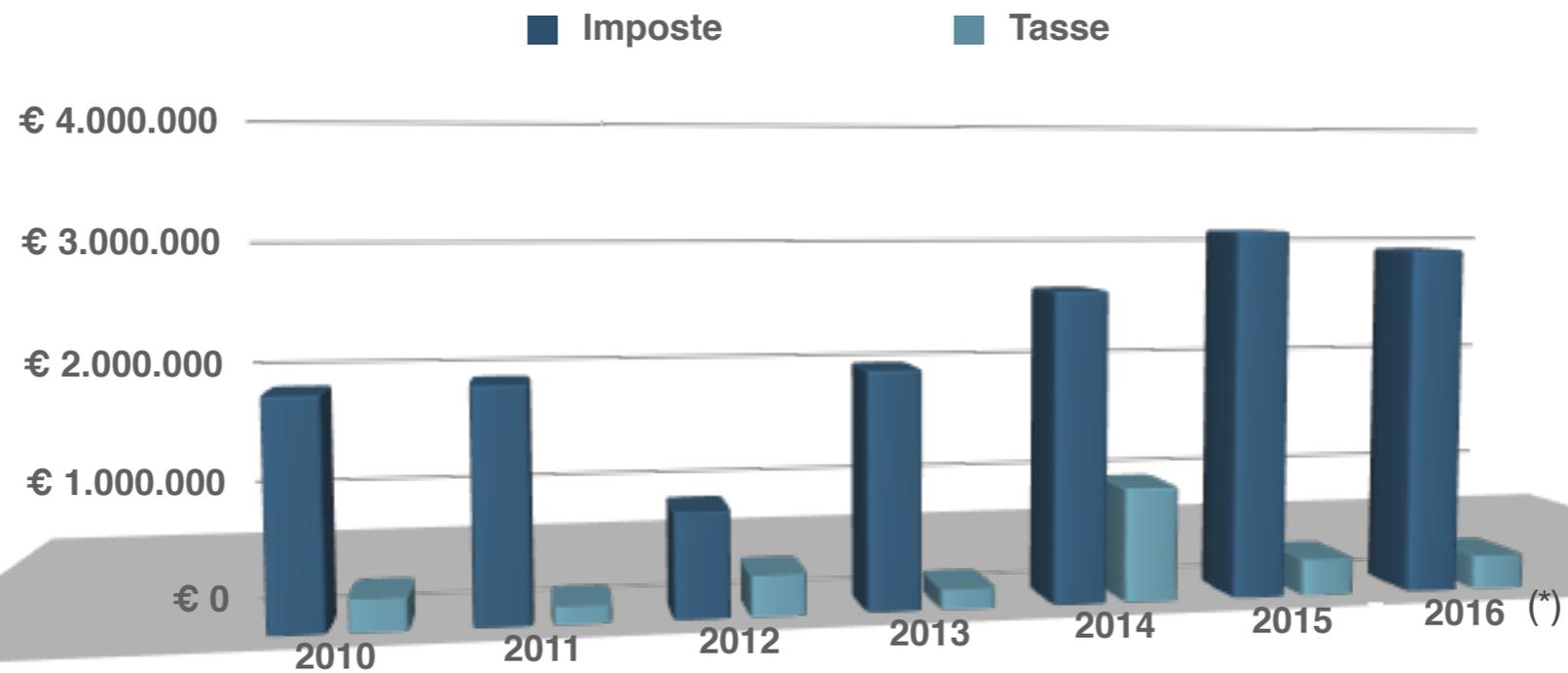
■ Indebitamento Pro-capite

* dati stimati

L'accensione di mutui passivi

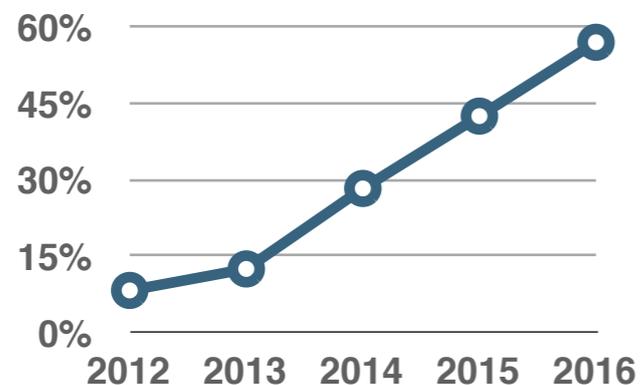


Il recupero dell'evasione fiscale



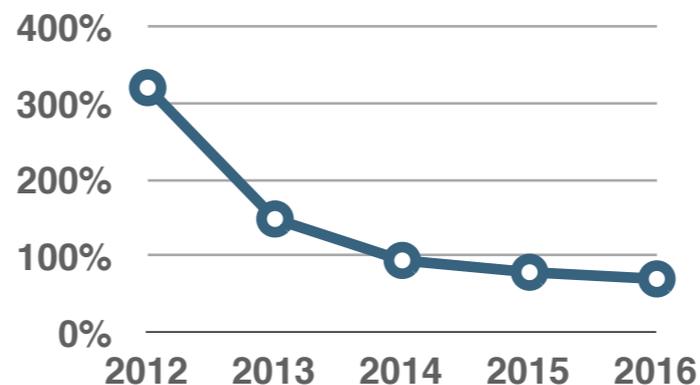
(*) la rappresentazione delle tasse dall'annualità 2014 in realtà comprende anche il recupero evasione erariale che riguarda sia imposte che tasse.

Entità del risultato di amministrazione



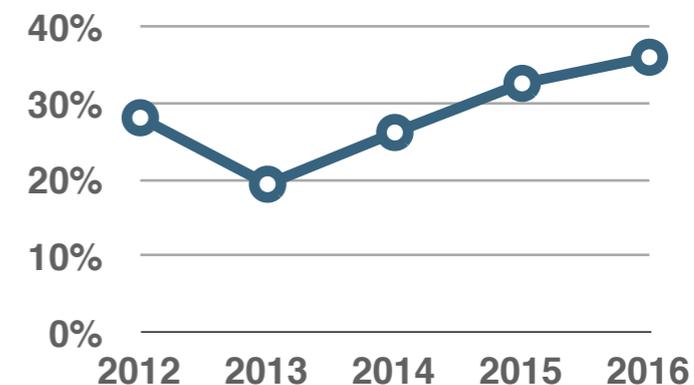
Risultato di amministrazione/impegni di spesa correnti e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo I + titolo III solo interventi 3,4,5)

Qualità del risultato di amministrazione



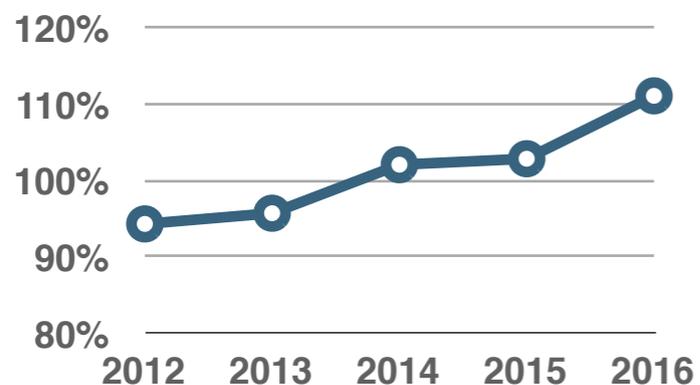
Residui attivi in conto residui delle entrate proprie (titolo I + titolo III)/valore assoluto del risultato di amministrazione

Crediti su entrate proprie oltre 12 mesi



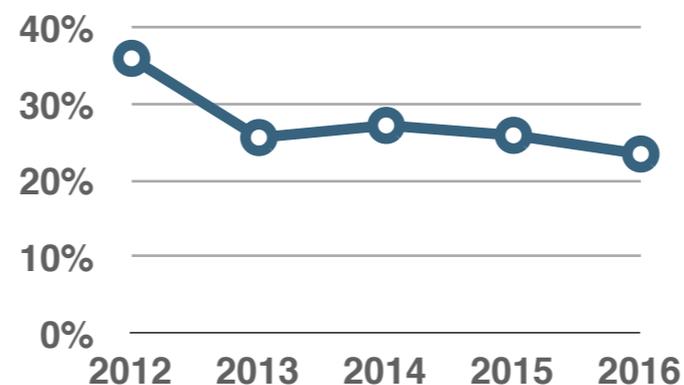
Residui attivi in conto residui entrate titolo I + titolo III)/entrate di competenza accertate titolo I + titolo III

Equilibrio strutturale di parte corrente



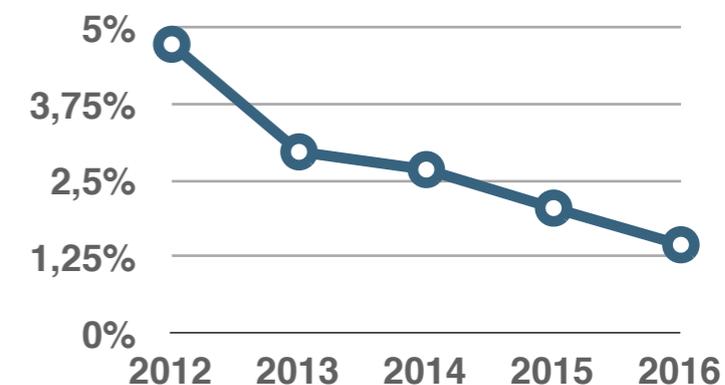
Accertamenti entrate correnti (titolo I + titolo III)/impegni di spesa corrente e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo I + titolo III solo interventi 3,4,5)

Rigidità della spesa causata dal personale



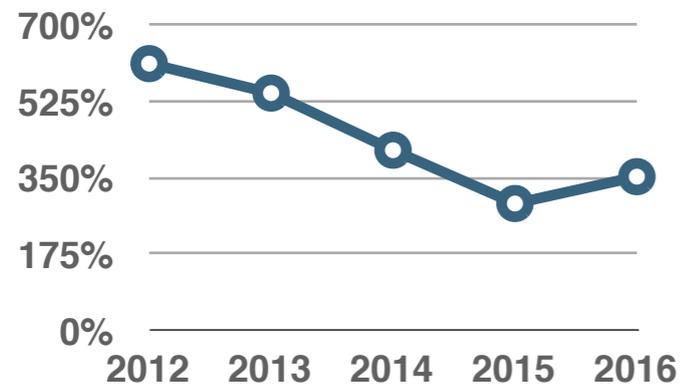
Impegni di spesa personale (titolo I interventi 1)/accertamenti entrate correnti (titolo I + II + III)

Saturazione dei limiti di indebitamento



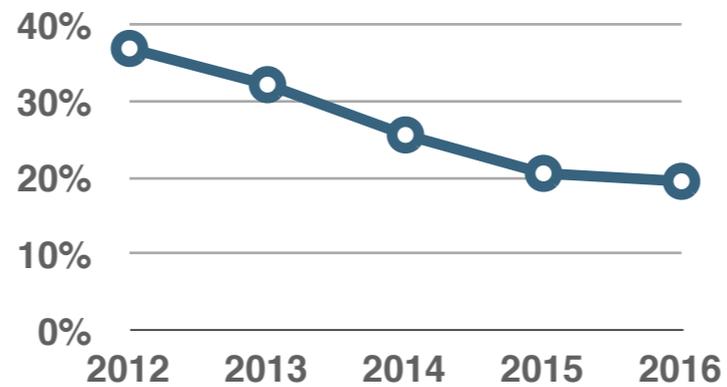
Interessi passivi (titolo I intervento 6)/accertamenti entrate correnti (titolo I + II + III)

Tempi di estinzione debiti di finanziamento



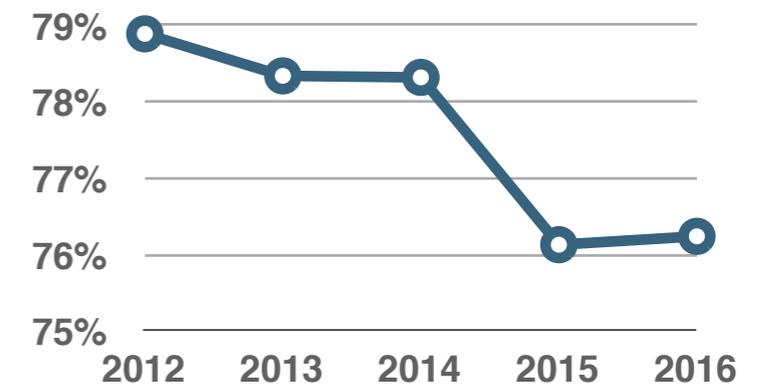
Debiti di finanziamento a fine anno/spese per rimborsi di quota capitale di mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo III solo interventi 3,4,5)

Residui passivi delle spese correnti



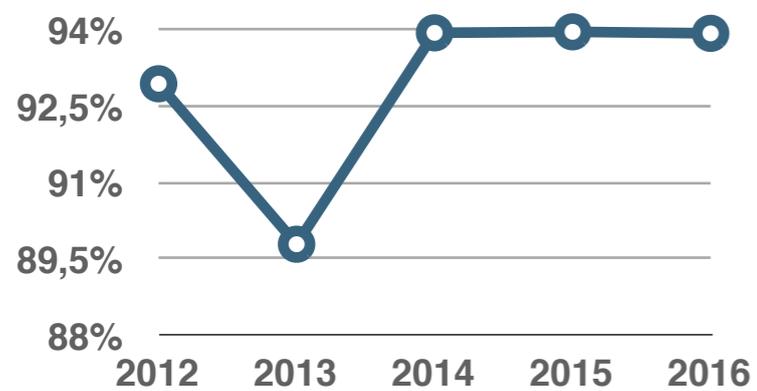
Residui passivi totali (in conto competenza e in conto residui) relativi alle spese correnti (residui totali delle spese titolo I)/spese correnti impegnate (spese titolo I)

Velocità di riscossione delle entrate proprie



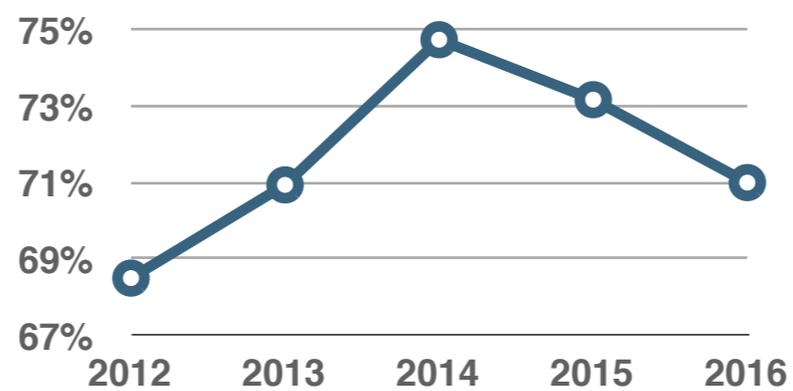
Riscossione Titolo I e III entrate/Accertamenti Titolo I e III entrate

Autonomia finanziaria



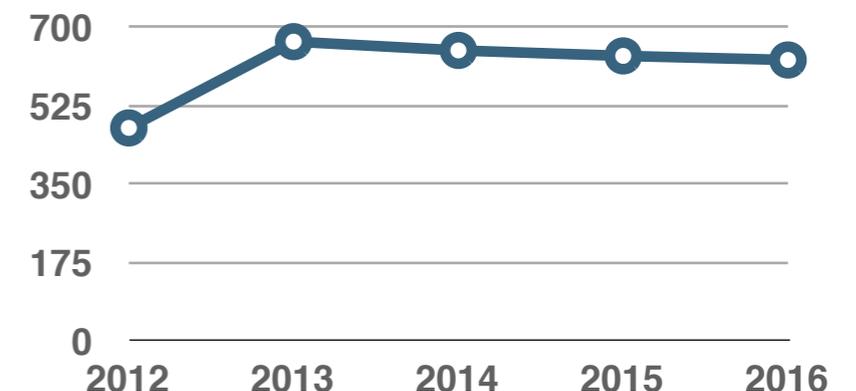
Titolo I e III entrate accertate/Totale entrate correnti

Autonomia impositiva



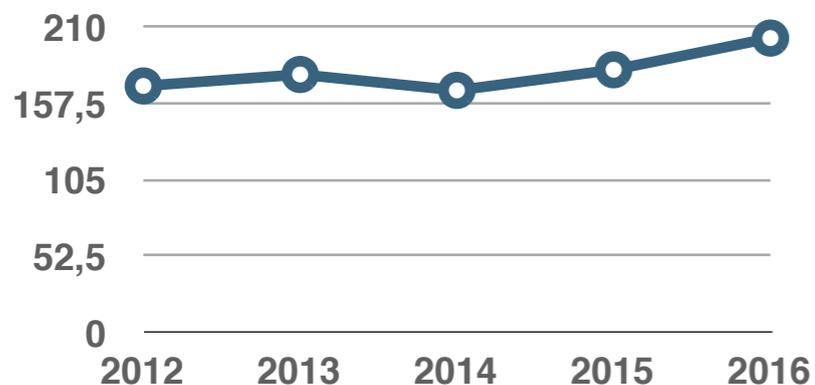
Titolo I accertate/Totale entrate correnti

Pressione tributaria



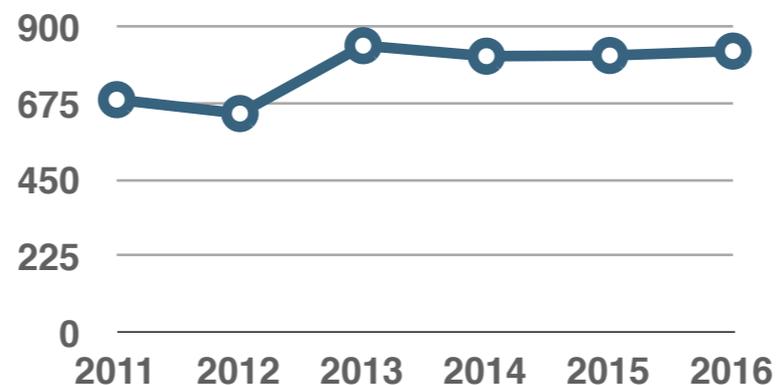
Titolo I entrate accertate/abitanti

○ Pressione extra-tributaria



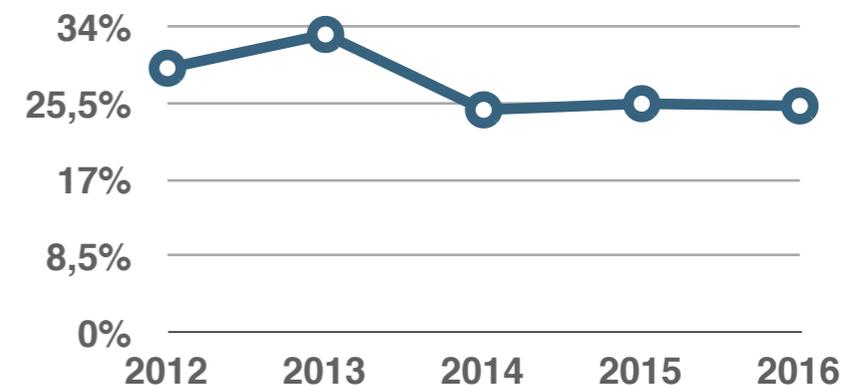
Titolo III entrate accertate/abitanti

○ Pressione finanziaria



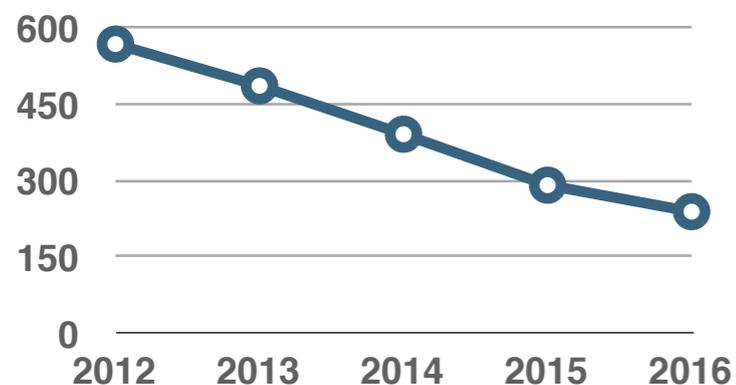
Titolo I e III entrate accertate/abitanti

○ Incidenza spese generali di amministrazione e gestione in relazione alle spese correnti



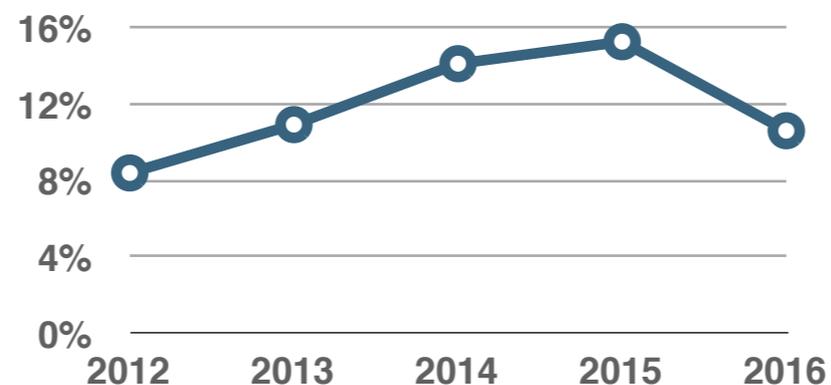
Missione 01 (servizi istituzionali, generali e di gestione)/
Spese correnti impegnate

○ Debiti finanziamento pro-capite



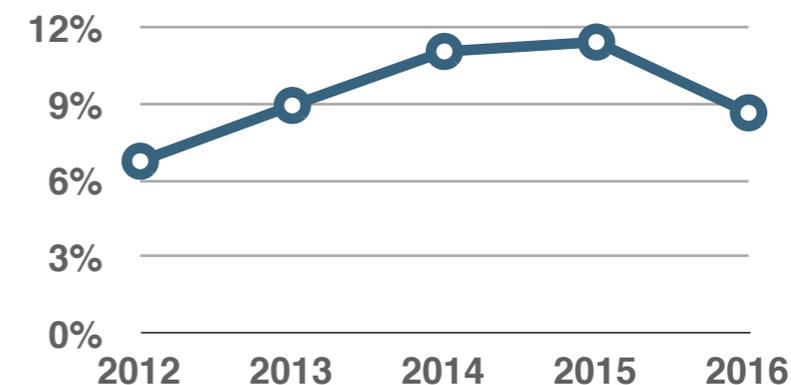
Debiti finanziamento fine anno/abitanti

○ Spesa in c/capitale in relazione alla spesa corrente



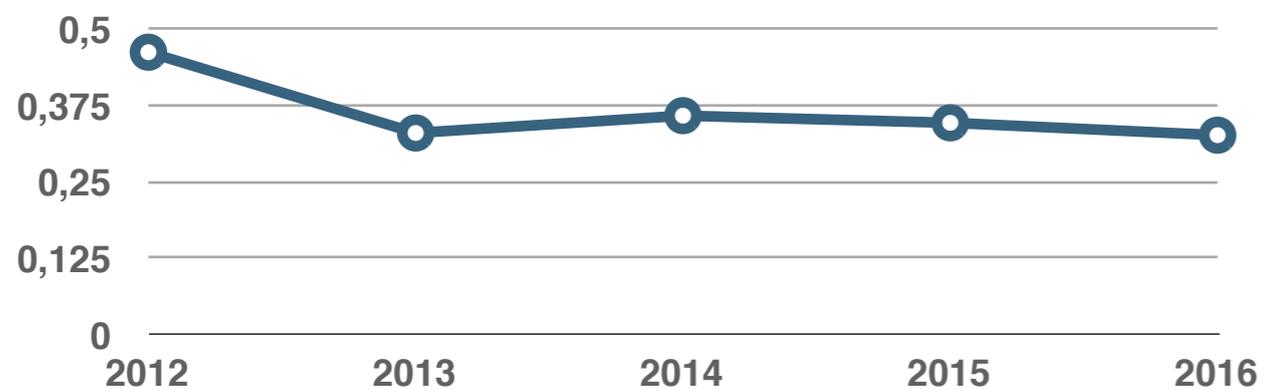
Spesa impegnata in c/capitale/spese corrente impegnata

○ Spesa in c/capitale in relazione alla spesa generale



Spesa impegnata in c/capitale/spese generale impegnata
(escluso 07)

○ Incidenza della spesa del personale in relazione alla spesa corrente



Spesa personale (si sensi dell'art.1, comma 557/562 della L. n.296/2006)/Spesa corrente

Gli equilibri di bilancio sono stati rispettati

Nessuna anticipazione di tesoreria e' stata attivata

10
parametri di deficitarietà su un totale di **10** parametri sono stati rispettati

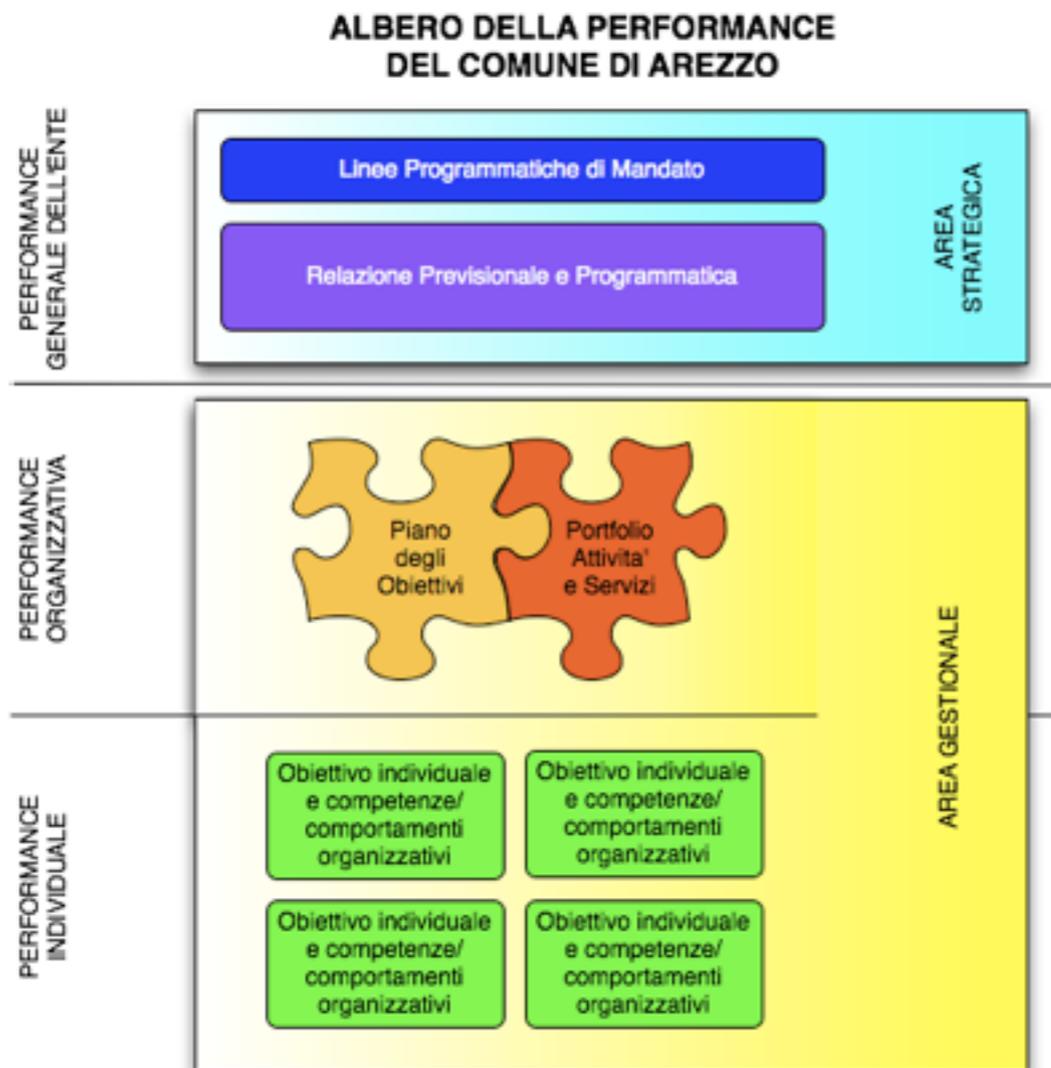
I risultati raggiunti

Nelle pagine che seguono sono indicati gli obiettivi raggiunti per ciascuna delle cinque aree strategiche individuate dall'Ente.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi arriva al 91,13% con solo 2 servizi su 12 sotto quota 80%. La qualità tecnica media dei servizi arriva al 88%.

Elevato anche il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali. Emerge, quindi, una macchina comunale efficiente, in grado di dare risposte, tempestive e puntuali, ai cittadini: una ulteriore conferma del grado di professionalità del personale.

L'albero della Performance



L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione (Cfr. Deliberazione n.112/2010 CiVIT).

Il Comune di Arezzo ha inteso rappresentare l'albero della performance nei suoi contenuti generali, rimandando alla Relazione Previsionale e Programmatica l'individuazione dei progetti e degli obiettivi strategici e al Piano Esecutivo di Gestione ovvero al Piano degli Obiettivi la definizione dei programmi operativi per la realizzazione del mandato istituzionale.

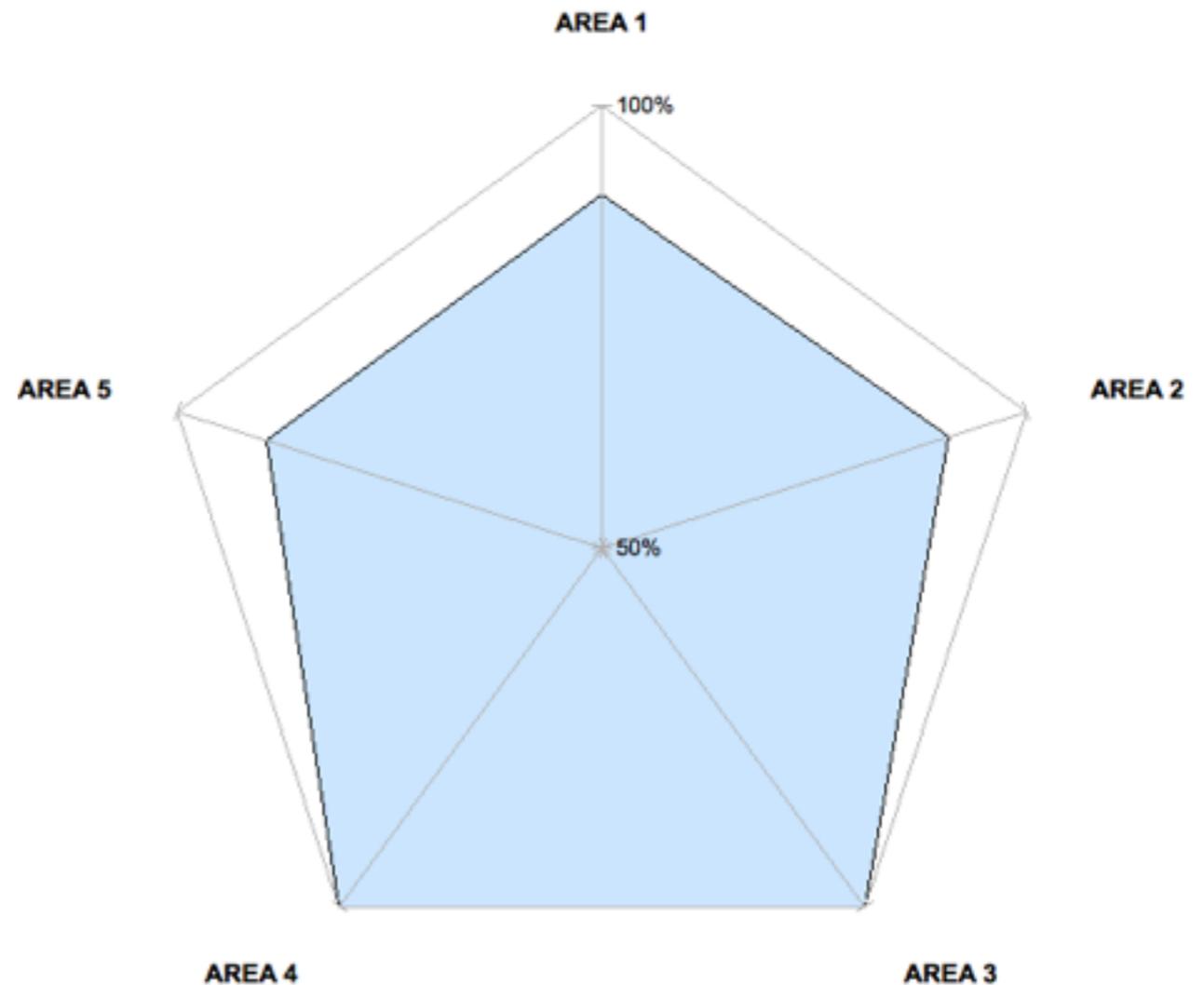
Il Portafoglio delle attività e dei servizi costituisce la carta d'identità tecnica dei servizi del Comune di Arezzo, da realizzarsi con riferimento alle dimensioni che rappresentano la qualità effettiva dei servizi ovvero l'accessibilità, la tempestività, la trasparenza e l'efficacia.



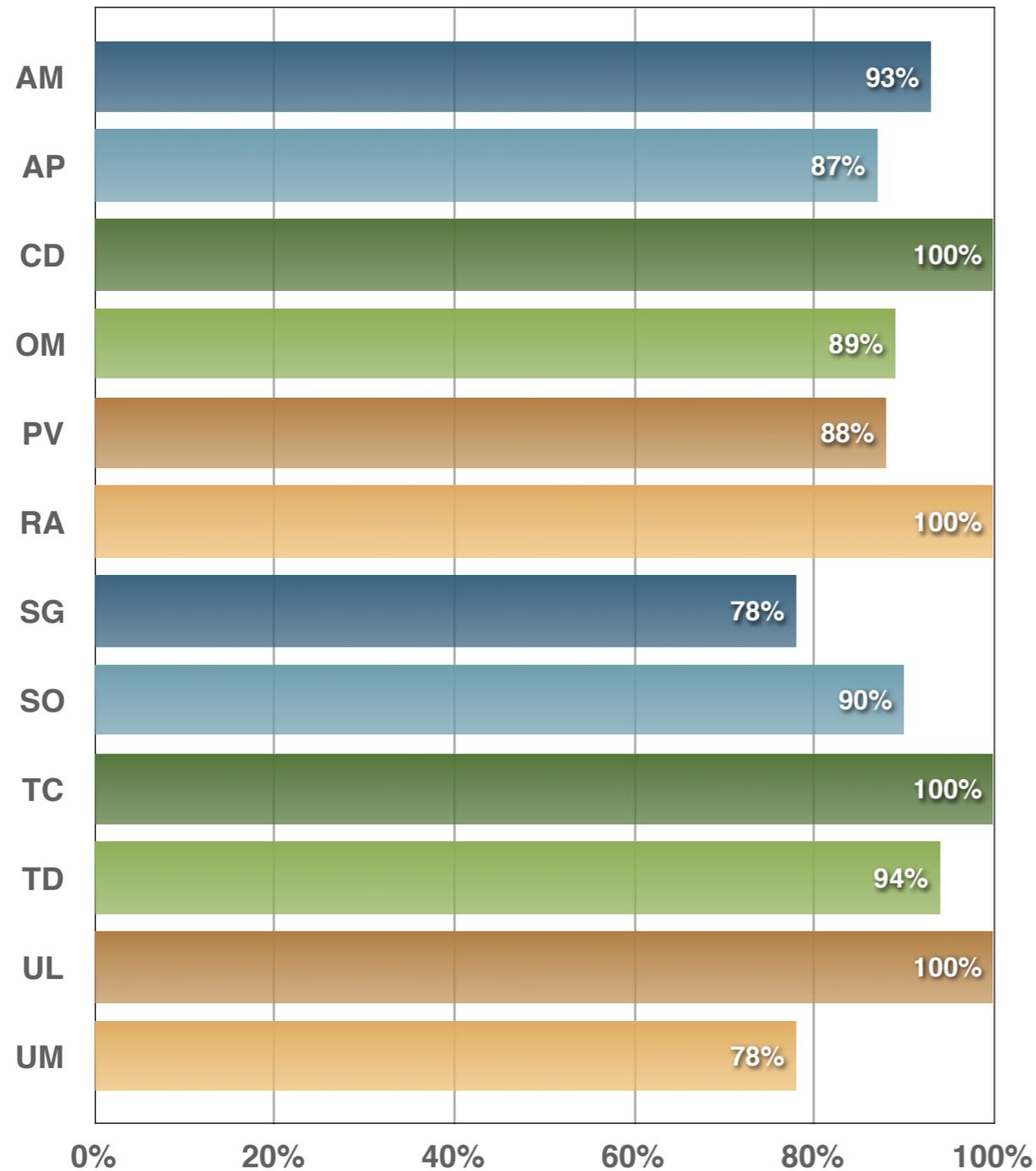
Percentuale di raggiungimento degli obiettivi per Aree Strategiche

Le Aree Strategiche

1. La Città affidabile;
2. La Città scrigno;
3. La Città innovativa;
4. La Città attrattiva;
5. La Città coesa.



Il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi

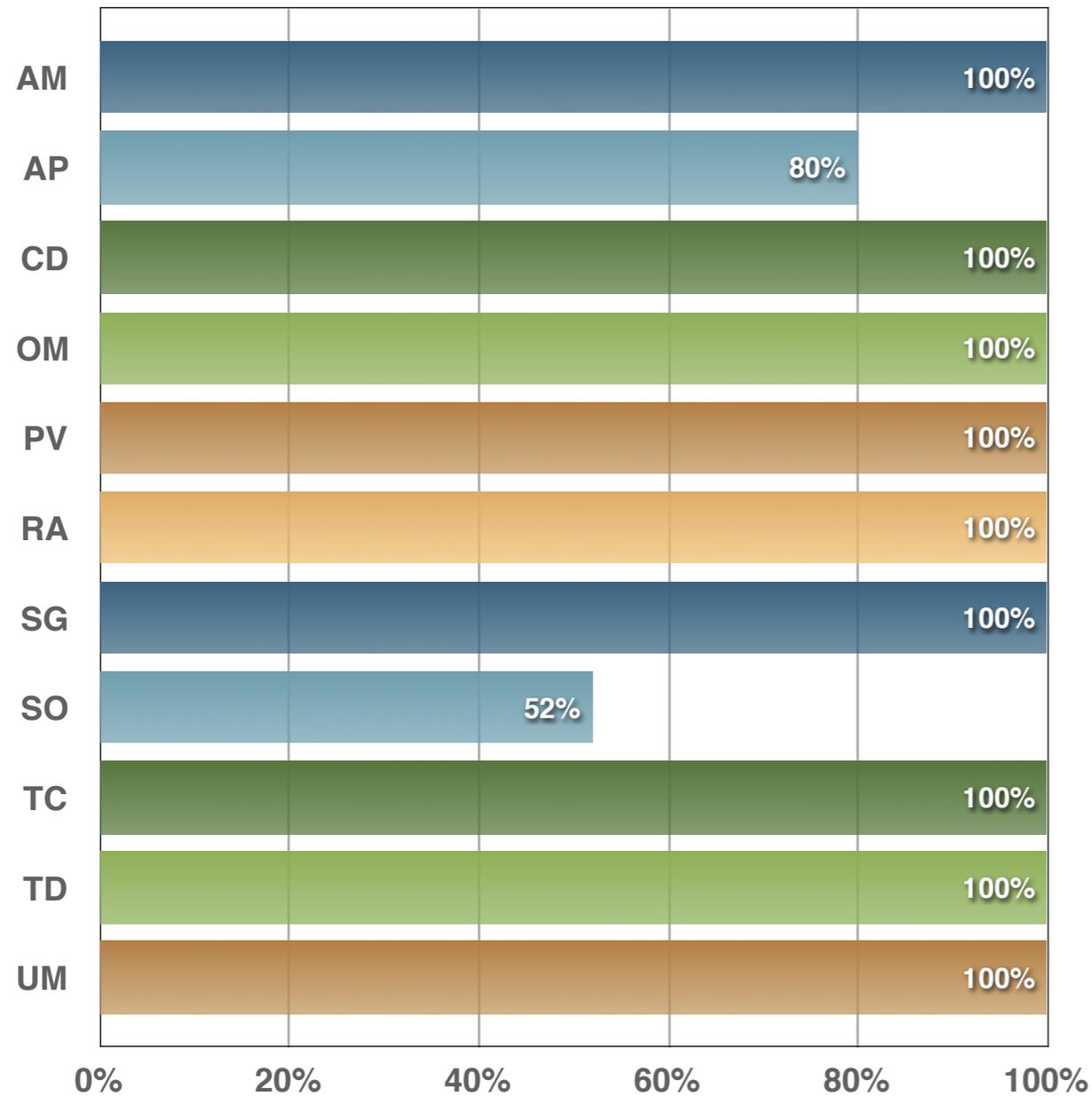


- AM - Servizio Ambiente
- AP - Servizio Polizia Municipale
- CD - Direzione servizi cittadino, famiglia, persona /servizio sociale
- OM - Servizio opere pubbliche e manutenzione
- PV - Servizio patrimonio e provveditorato
- RA - Direzione Risorse / Servizio Finanziario
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- TC - Servizio cultura e turismo
- TD - Direzione tecnica / Servizio Pianificazione Urb.
- UL - Ufficio legale
- UM - Servizio informatico, sportello unico e marketing

La media complessiva di raggiungimento degli obiettivi e'

91,13%

Il grado di raggiungimento degli Progetti Miglioramento Quali-quantitativo

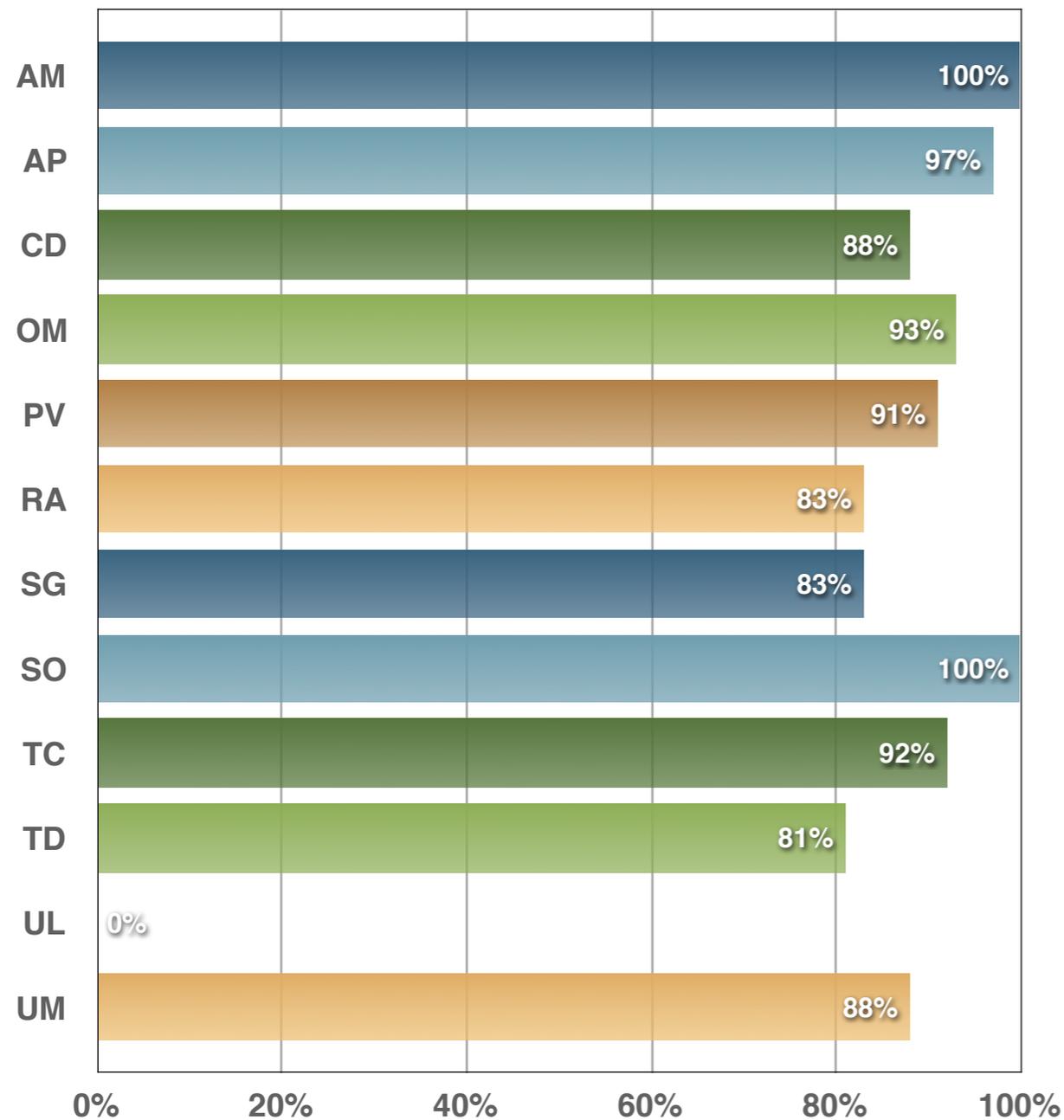


- AM - Servizio Ambiente
- AP - Servizio Polizia Municipale
- CD - Direzione servizi cittadino, famiglia, persona /servizio sociale
- OM - Servizio opere pubbliche e manutenzione
- PV - Servizio patrimonio e provveditorato
- RA - Direzione Risorse / Servizio Finanziario
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- TC - Servizio cultura e turismo
- TD - Direzione tecnica / Servizio Pianificazione Urb.
- UM - Servizio informatico, sportello unico e marketing

La media complessiva di raggiungimento dei Progetti e'

92,82%

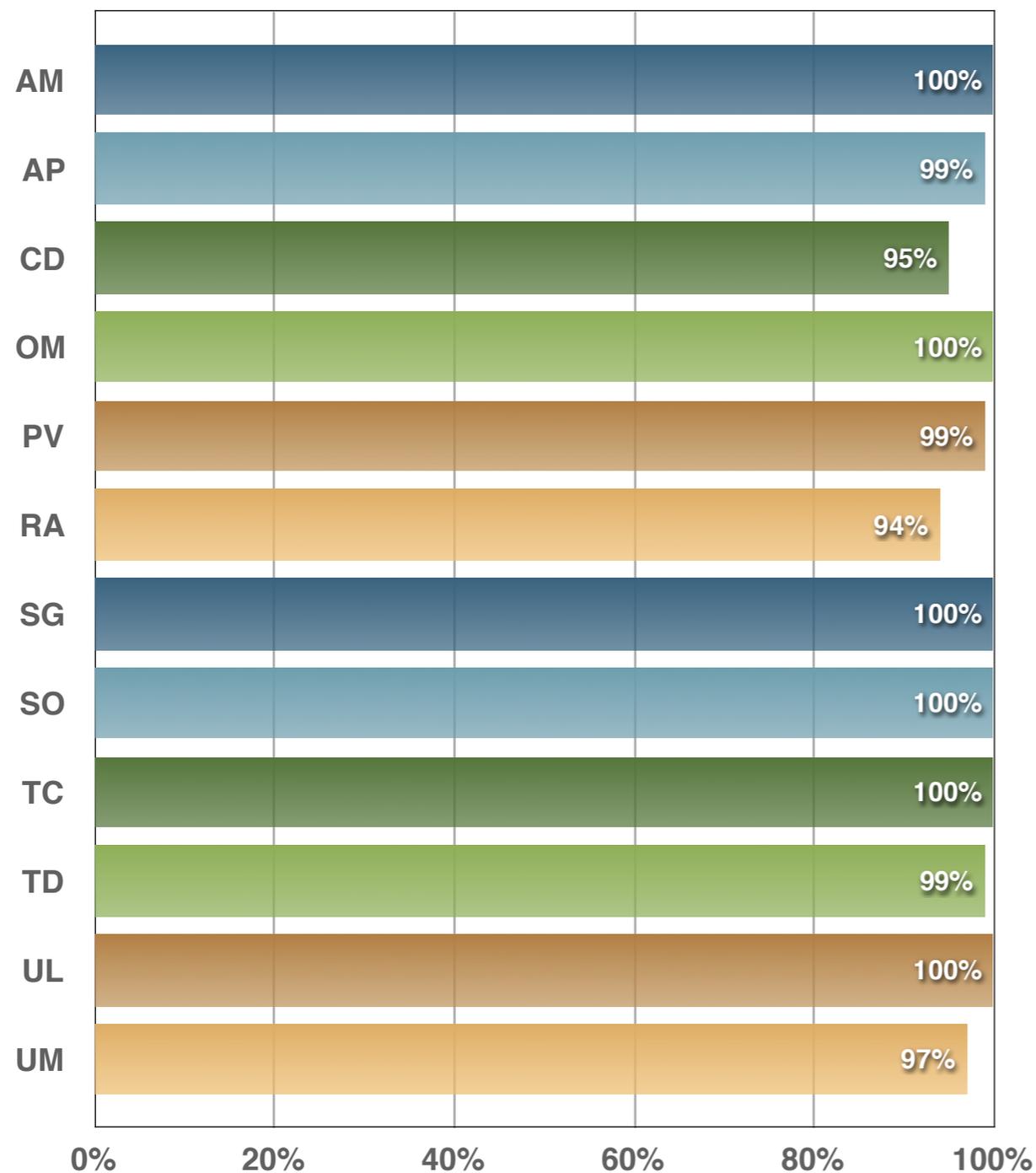
La qualità delle attività e dei servizi



- AM - Servizio Ambiente
- AP - Servizio Polizia Municipale
- CD - Direzione servizi cittadino, famiglia, persona /servizio sociale
- OM - Servizio opere pubbliche e manutenzione
- PV - Servizio patrimonio e provveditorato
- RA - Direzione Risorse / Servizio Finanziario
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- TC - Servizio cultura e turismo
- TD - Direzione tecnica / Servizio Pianificazione Urb.
- UL - Ufficio legale
- UM - Servizio informatico, sportello unico e marketing

La
qualità tecnica
media dei servizi è'
88%

Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali

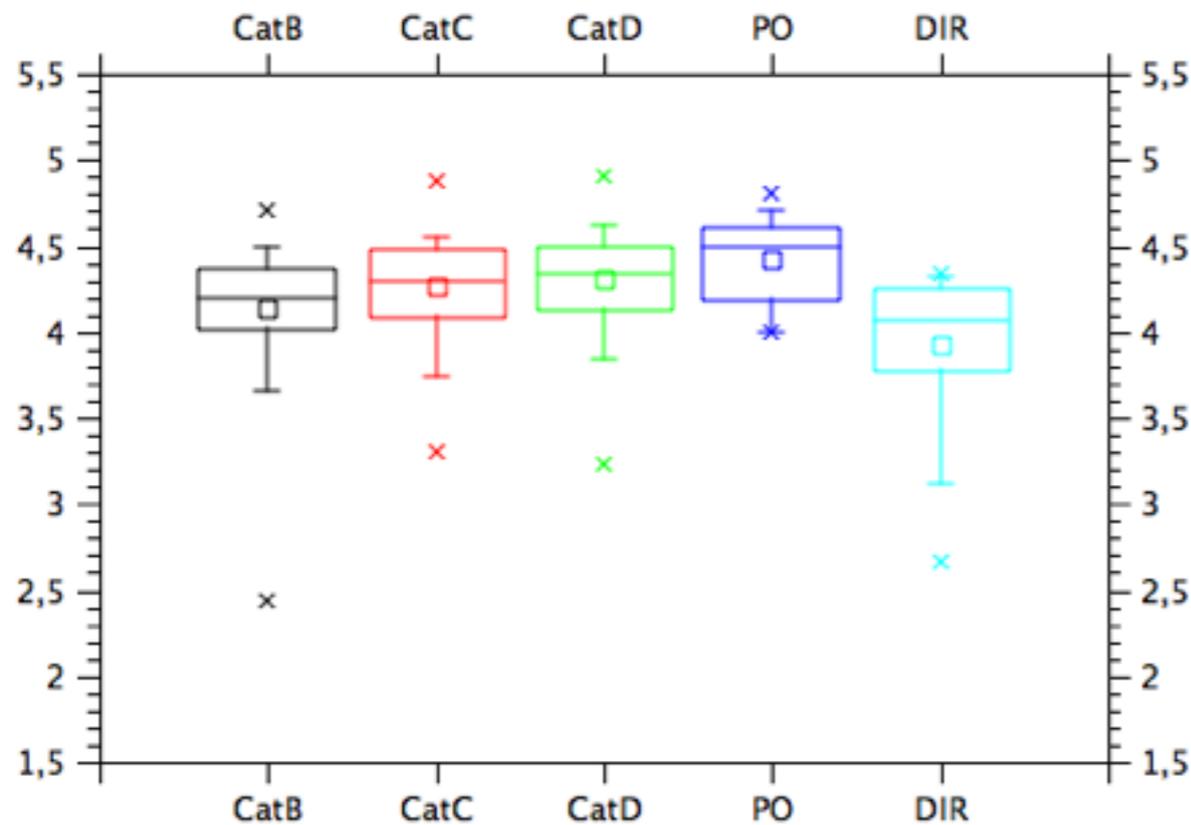


- AM - Servizio Ambiente
- AP - Servizio Polizia Municipale
- CD - Direzione servizi cittadino, famiglia, persona /servizio sociale
- OM - Servizio opere pubbliche e manutenzione
- PV - Servizio patrimonio e provveditorato
- RA - Direzione Risorse / Servizio Finanziario
- SG - Segreteria Generale
- SO - Servizio personale
- TC - Servizio cultura e turismo
- TD - Direzione tecnica / Servizio Pianificazione Urb.
- UL - Ufficio legale
- UM - Servizio informatico, sportello unico e marketing

La media complessiva di raggiungimento degli obiettivi individuali e'

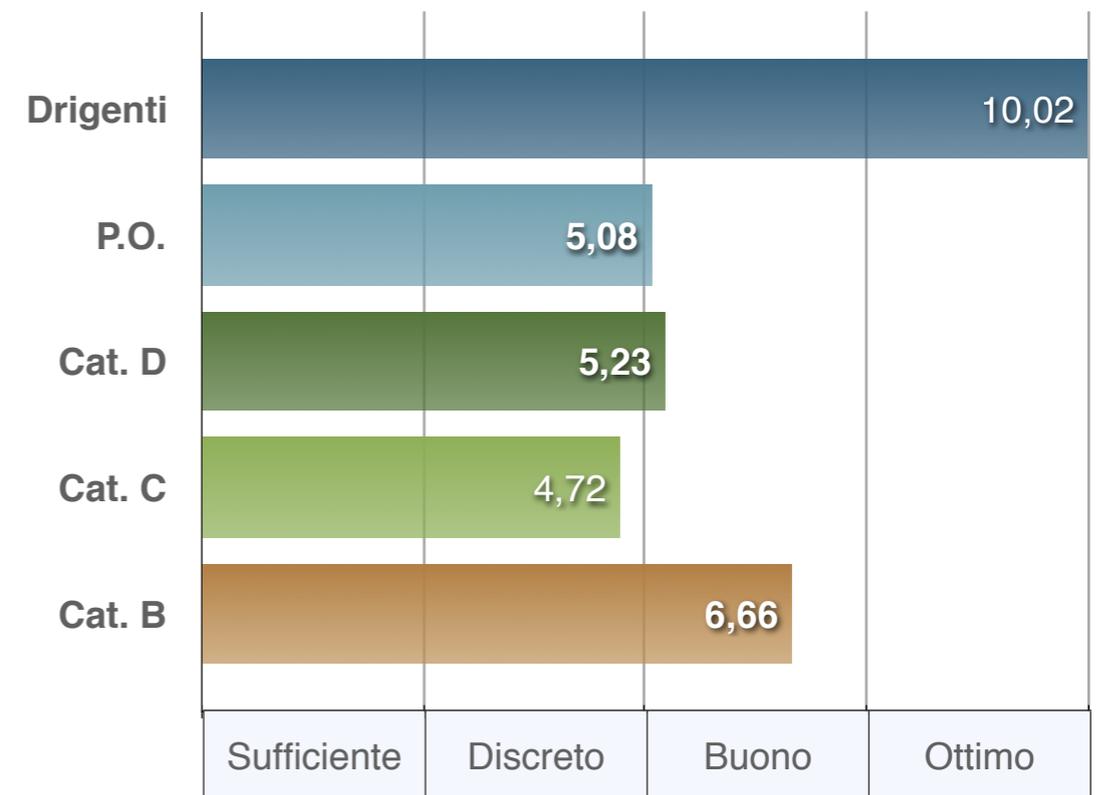
97,88%

Il grado di differenziazione delle valutazioni



	CatB	CatC	CatD	PO	DIR
Media	4,14	4,26	4,31	4,42	3,93
Minimo	2,43	3,3	3,23	4	2,66
Massimo	4,7	4,88	4,91	4,8	4,34
Deviazione Standard	0,33	0,24	0,26	0,25	0,5
Q1	4,03	4,1	4,14	4,2	3,79
Mediana	4,19	4,37	4,33	4,5	4,07
Q2	4,36	4,48	4,49	4,6	4,26

Grado di differenziazione delle valutazioni all'interno della varie categorie.



In media il grado di differenziazione delle valutazioni e'

BUONO

Il Benessere Organizzativo

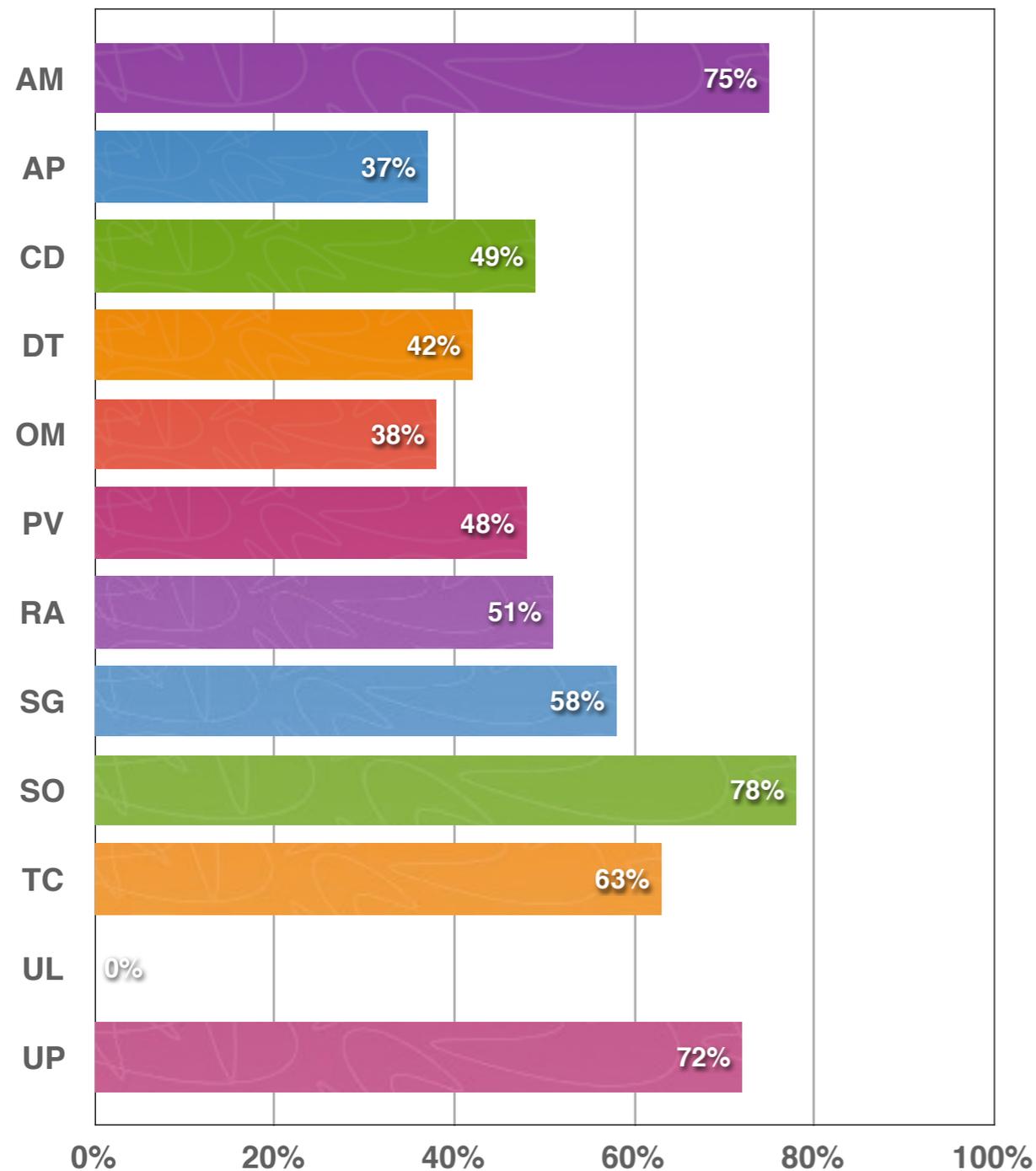
Il fattore umano riveste un'importanza fondamentale quale leva cruciale per il successo di un'organizzazione e il buon funzionamento dei suoi elementi strutturali, sia in base ad una prospettiva sociale, sia individuale.

La capacità di perseguire il miglioramento del benessere organizzativo nelle sue molteplici componenti e sfaccettature, rappresenta un aspetto determinante per lo sviluppo e l'efficacia organizzativa, che influenza positivamente la capacità dell'organizzazione stessa di adattarsi ai mutamenti del contesto di riferimento.

Il Programma Cantieri del Dipartimento della Funzione Pubblica ha messo a punto, attraverso un Laboratorio e la successiva redazione di una guida metodologia, un modello di misurazione del livello di benessere organizzativo che caratterizza una determinata organizzazione.



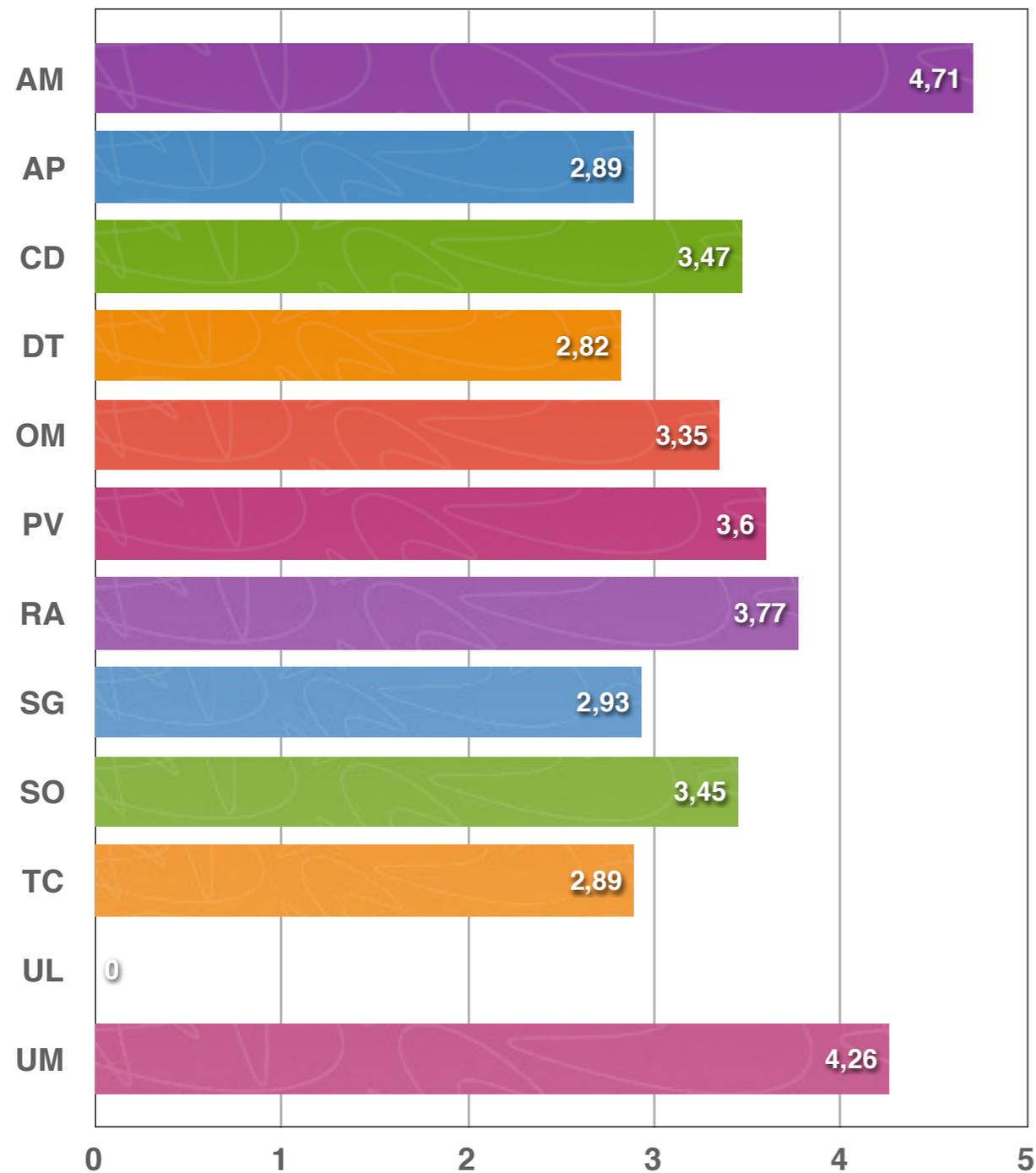
La percentuale di risposta del questionario per direzione



- AM - Servizio Ambiente
- AP - Servizio Polizia Municipale
- CD - Direzione servizi cittadino, famiglia, persona /servizio sociale
- DT - Servizio opere pubbliche e manutenzione
- OM - Servizio patrimonio e provveditorato
- PV - Direzione Risorse / Servizio Finanziario
- RA - Segreteria Generale
- SG - Servizio personale
- SO - Servizio cultura e turismo
- TC - Direzione tecnica / Servizio Pianificazione Urb.
- UL - Ufficio legale
- UP - Servizio informatico, sportello unico e marketing



Il grado di benessere percepito distinto per direzione



- AM - Servizio Ambiente
- AP - Servizio Polizia Municipale
- CD - Direzione servizi cittadino, famiglia, persona /servizio sociale
- DT - Servizio opere pubbliche e manutenzione
- OM - Servizio patrimonio e provveditorato
- PV - Direzione Risorse / Servizio Finanziario
- RA - Segreteria Generale
- SG - Servizio personale
- SO - Servizio cultura e turismo
- TC - Direzione tecnica / Servizio Pianificazione Urb.
- UL - Ufficio legale
- UM - Servizio informatico, sportello unico e marketing



Amministrazione Trasparente

La trasparenza è un elemento assolutamente necessario per una migliore gestione della “Cosa pubblica” ed essenziale per l’accountability in modo tale da responsabilizzare il management pubblico e stimolare la rendicontazione di quanto realizzato.

La trasparenza consente inoltre di avviare una partecipazione e collaborazione del cittadino che, conoscendo meglio la Pubblica Amministrazione, può contribuire attivamente a migliorare, anche attraverso proposte, la qualità dei servizi erogati.



Amministrazione Trasparente

COSA SI INTENDE PER TRASPARENZA

Il concetto di trasparenza così come formulato D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, è inteso “accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all’attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”. Tale concetto è ampio ed indica un macro obiettivo che va al di là delle specifiche prescrizioni di trasparenza poste dalla legge ed è finalizzato a garantire il controllo sociale del rispetto dei principi di imparzialità, legalità e integrità, e alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

La Legge del 6 novembre 2012 n. 190 ha integrato questo impianto, sottolineando l’importanza della trasparenza in funzione di strumento per la prevenzione della corruzione, intesa in senso lato e non soltanto con riferimento al concetto penalistico. Infatti, la trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione della corruzione, poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell’attività amministrativa. Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire il livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

La trasparenza è elemento assolutamente necessario per una migliore gestione della “Cosa pubblica” ed essenziale per l’accountability. Le responsabilità del management e le rendicontazioni periodiche sugli adempimenti, sono elementi indispensabili per l’attuazione della trasparenza.

La corretta attuazione della trasparenza consente inoltre di avviare una partecipazione e collaborazione del cittadino che, conoscendo meglio la Pubblica Amministrazione, può contribuire attivamente a migliorare, anche attraverso proposte, la qualità dei servizi erogati.

Amministrazione Trasparente

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 31/01/2017 è stato approvato il quale sezione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2017/2019 di cui la trasparenza costituisce una sezione indefettibile.

Il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), predisposto dal Responsabile della Trasparenza, dà attuazione al principio della trasparenza definendo **i criteri, i modi, i tempi e le iniziative di attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa**, ivi comprese le misure organizzative e di coordinamento informativo e informatico dei dati, volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, nonché a garantire le qualità delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale.

Nella home page del sito del Comune di Arezzo è presente l'apposita sezione denominata "amministrazione trasparente".

La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale è in linea con i tempi programmati ed i contenuti del PTPCT.

NEWS

Altre news »

- Incontro pubblico a S. Zeno**
Mercoledì 6 novembre 2013 alle ore 21.00 presso il Circolo ACLI di S. Zeno il Comune incontra i cittadini.
(04/11/2013) | [dettagli »](#)
- Albo degli Scrutatori**
Dal 1 novembre aperte le iscrizioni all'Albo
(31/10/2013) | [dettagli »](#)
- Seduta del Consiglio Comunale**
Adunanza del 06 Novembre 2013
(31/10/2013) | [dettagli »](#)
- Graduatorie Servizio Civile Regionale**
Approvate le graduatorie relative alle selezioni per il Servizio Civile della Regione Toscana
(29/08/2013) | [dettagli »](#)
- Schema Programma Triennale Lavori Pubblici 2014/2016 e schema elenco annuale 2014**
(31/10/2013) | [dettagli »](#)
- Cerimonie celebrative delle giornate del 2 e del 4 novembre**
Commemorazione dei caduti in guerra - Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate
(29/10/2013) | [dettagli »](#)
- Eventi meteo: attivate le procedure per la segnalazione dei danni**
I cittadini possono comunicare al Comune di Arezzo i danni subiti a seguito delle eccezionali piogge del giorno 21 ottobre 2013
(29/10/2013) | [dettagli »](#)

Tagcloud

Integrazione mostre Pari Opportunità
ambiente commercio, impresa casa
modulistica traffico concerti
barriere teatro ragazzi polizia
municipale invalido Mobilità musica
Scuola tabella procedimenti servizi sociali
mobilità conferenze/convegni viabilità teatro
contributi autorizzazioni spettacolo zone a
traffico limitato cinema educazione
stradale impianti sportivi agevolazioni

CALENDARIO EVENTI

< novembre 2013 >

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

In evidenza

- ◆ Graduatorie Servizio Civile Regionale
- ◆ Graduatorie provvisorie Fiera Antiquaria
- ◆ Bando Servizio Civile Nazionale
- ◆ Bando "case popolari"
- ◆ Bandi contributi economici per il Diritto allo Studio a.s. 2013/2014
- ◆ Aerre - il mensile
- ◆ Informazioni demografiche
- ◆ Dati statistici
- ◆ Tributi comunali
- ◆ Piuss

Il Comune

- ◆ Sindaco
- ◆ Giunta
- ◆ Consiglio Comunale
- ◆ Ufficio Relazioni con il Pubblico
- ◆ Sedì e orari uffici comunali
- ◆ Struttura Organizzativa
- ◆ Società ed Enti partecipati
- ◆ Statuto e regolamenti
- ◆ Partecipazione
- ◆ Bilancio
- ◆ Amministrazione trasparente
- ◆ Il Comune e i servizi
- ◆ Il Comune in rete

Strumenti Online

- ◆ Albo pretorio
- ◆ Bandi di gara e contratti
- ◆ Concorsi e selezioni
- ◆ Aste e concessioni
- ◆ Incarichi professionali
- ◆ Ambiente ed Edilizia Online
- ◆ Sistema Informativo Territoriale
- ◆ Servizio di consultazione archivi
- ◆ Richieste manutenzione
- ◆ Calcolo IMU online 2013
- ◆ Pagamento multe online
- ◆ Modulistica
- ◆ Domande on-line servizi scolastici

Canali

- ◆ Ambiente e Animali
- ◆ Edilizia, urbanistica e territorio
- ◆ Commercio e impresa
- ◆ Cultura, Spettacolo e Turismo
- ◆ Identità, Cittadinanza e Residenza
- ◆ Sanità e Sociale
- ◆ Scuola e Istruzione
- ◆ Sport e Tempo Libero
- ◆ Traffico e Mobilità

Anticorruzione e Controlli Interni

Strettamente connesso al tema della trasparenza e il tema dell' anticorruzione introdotto nella pubblica amministrazione con il D.L. 190/2012 finalizzato ad introdurre il concetto di prevenzione della corruzione.

La corruzione, infatti, minaccia il prestigio e la credibilità delle istituzioni, inquina e distorce gravemente l'economia, sottrae risorse destinate al bene della comunità, corrode il senso civico e la stessa cultura democratica.



CORTE DEI CONTI

Anticorruzione

Strettamente connesso all'applicazione del principio della trasparenza è il tema della prevenzione della corruzione introdotto nella pubblica amministrazione con la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegittimità della pubblica amministrazione"

L'aspetto innovativo della legge è l'estensione del concetto di corruzione quale abuso delle funzioni attribuite che genera un malfunzionamento dell'attività amministrativa e crea disagio al cittadino e non più solo dal punto di vista penale, ma comportamentale.

Diffusione di una nuova cultura di prevenzione della corruzione:

Il fenomeno corruttivo si contrasta: NON solo con l'implementazione di norme di repressione MA con l'implementazione di strumenti per la collaborazione ed il coinvolgimento di tutto l'assetto organizzativo nei rapporti con i cittadini.

Sensibilizzazione verso una nuova cultura volta a:

- Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;

- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
- Creare la cultura secondo cui l'attività dell'amministrazione pubblica deve essere orientata al servizio del cittadino

In ottemperanza a quanto previsto dalla L. n. 190/2012 il Comune di Arezzo si è adeguato adottando un piano di prevenzione della corruzione e nominando il Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato nella persona del Segretario Generale (con Decreto del Sindaco n. 35 del 07/04/2017).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 31/01/2017 è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2017/2019, attualmente in vigore. La redazione di tale documento ha visto costantemente impegnato il Segretario Generale nel coordinamento della struttura dirigenziale. Esso rappresenta uno strumento in continua evoluzione i cui contenuti sono finalizzati a dare una nuova impostazione all'attività di

questa amministrazione. Il Piano anzidetto si compone di quattro parti:

Parte I - Introduzione generale: è una parte che introduce il lettore del piano ai principi generali in materia di prevenzione della corruzione ed alle novità normative.

Parte II – Il Piano anticorruzione: è una parte di fondamentale importanza in quanto elenca le misure di prevenzione e contrasto della corruzione che l’ente intende applicare.

Parte III – Analisi del rischio: anche questa è una parte essenziale del Piano in quanto è dedicata a valutazione del rischio del concreto verificarsi di fenomeni corruttivi per le attività ed i processi del proprio ente. L’analisi è svolta attraverso una serie di schede (formato excel), nelle quali vengono riportati i valori, assegnati a ciascun criterio, per la valutazione della probabilità e dell’impatto. La moltiplicazione dei due indici determina la “valutazione del rischio” dell’attività esaminata.

Parte IV – Trasparenza: il decreto legislativo 97/2016 ha ricondotto i contenuti del programma per la trasparenza, al PTPC. In questa parte, il piano reca le misure per assicurare la trasparenza, l’elencazione delle informazioni e dei dati da pubblicare e la ripartizione dei compiti e delle responsabilità.

Sezione 1

Anticorruzione

Il percorso per arrivare alla predisposizione del P.T.P.C. è stato contraddistinto da due fasi:

- 1) INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO
- 2) GESTIONE DEL RISCHI

L’individuazione delle aree di rischio

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, i processi mappati vengono suddivise, nelle “aree” seguenti:

AREA A – acquisizione e progressione del personale: concorsi e prove selettive per l’assunzione di personale e per la progressione in carriera.

AREA B – affidamento di lavori servizi e forniture: procedimenti di scelta del contraente per l’affidamento di lavori, servizi, forniture.

AREA C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni.

AREA D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di

vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Tenuto conto che ogni Amministrazione svolge delle attività specifiche che difficilmente possono essere ricondotte alle aree sopra indicate, è stata individuata una quinta area, aggiuntiva rispetto alle altre e identificata come AREA E che comprende tutti i processi non contemplati nelle aree precedenti.

L'attività dell'analisi del rischio dei processi è volta a valutare le due variabili che determinano il valore finale del rischio del processo. Le due variabili in questione sono: il valore della probabilità ed il valore dell'impatto, calcolati sulla base delle ponderazioni che il PNA attribuisce ai criteri propri di ciascuna variabile (n. 6 criteri per il calcolo della probabilità e n. 4 criteri per il calcolo del valore dell'impatto). Il prodotto del valore stimato di tali componenti, determina il valore finale del rischio.

Gestione del rischio

Gestione del rischio = Insieme di attività coordinate per diminuire le probabilità che il rischio si concretizzi

La gestione del rischio condotta dal Comune di Arezzo si è articolata sulle seguenti fasi:

1. ***MAPPATURA DEI PROCESSI*** - individuazione dei processi sottoposti maggiormente a rischio all'interno delle cinque Aree a rischio (A,B,C,D,E);

2. ***IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO*** – Per ciascun processo inserito all'interno delle aree sopra descritte, è stato calcolato il valore finale del rischio quale prodotto fra il valore della probabilità e valore dell'impatto;

3. ***MISURAZIONE DEL RISCHIO:*** Per ciascuna delle Aree individuate, è stata condotta una analisi dettagliata sulla valutazione del rischio attribuito ai processi,

4. ***DETERMINAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO:*** tenendo presente i valori che l'Allegato 5 del PNA individua, il Comune di Arezzo ha definito tre gradi di rischio:

BASSO: processi con un valore di rischio minore o uguale a 4;

MEDIO: processi con un valore di rischio maggiore di 4 ma inferiore o uguale a 8;

ALTO: processi con un valore di rischio superiore a 8 ma inferiore a 25 che è il limite massimo.

		5	5	10	15	20	25	
		4	4	8	12	16	20	
PROBABILITA'		3	3	6	9	12	15	
		2	2	4	6	8	10	
		1	1	2	3	4	5	
			1	2	3	4	5	
			IMPATTO					
RISCHIO BASSO	Per valori compresi tra 1 e 4							
RISCHIO MEDIO	Per valori maggiori di 4 ma minori o uguali a 8							
RISCHIO ALTO	Per valori maggiori di 8 ma minori o uguali a 25							

5. **CRITERI DI INCLUSIONE DEI PROCESSI NEL PTPC:** dalla totalità dei processi mappati, il Comune di Arezzo ha incluso

all'interno del Piano, i processi il cui grado di rischio è risultato medio/alto.

La gestione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure per neutralizzare o quanto meno ridurre il rischio corruzione. In base al livello di rischio determinato, il responsabile della prevenzione della corruzione individua la priorità di trattamento predisponendo delle misure obbligatorie che si concretizzano in interventi mirati a contrastare il rischio rilevato. Tali misure sono obbligatorie e rappresentano obiettivi che devono essere assegnati ai dirigenti e di cui dovrà essere verificato il grado di raggiungimento.

Misure di contrasto

Le misure di contrasto si distinguono in generali ed ulteriori.

MISURE GENERALI = previste dalla legge:

- 1) **LA TRASPARENZA;**
- 2) **LA ROTAZIONE DEL PERSONALE:** attuabile solo qualora la funzionalità del servizio non viene compromessa;
- 3) **LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA:** rivolta a tutto il personale dell'Ente (Dirigenziale e non);
- 4)

- 4) **CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI;**
- 5) **LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWER);**
- 6) **PREVENZIONE DI CASI DI CONFLITTO DI INTERESSE:**
siamo in presenza di CONFLITTO DI INTERESSE quando interessi privati impediscono lo svolgimento imparziale delle funzioni assegnate ad un dipendente pubblico;
- 7) **INCOMPATIBILITA'/INCONFERIBILITA' INCARICHI;**
- 8) **PATTI DI INTEGRITA' NEGLI AFFIDAMENTI.**

MISURE ULTERIORI = obbligatorie perché inserite nel P.T.P.C.
Queste sono rappresentati da:

- 1) **INTERVENTI GENERICI:** NON correlati a processi specifici, e quindi COMUNI a tutti gli uffici in quanto attinenti alla corretta applicazione dei principi di diritto pubblico. Eventuali inadempienze nell'attuazione di tali interventi, verranno segnalate da parte del Responsabile di Prevenzione della Corruzione, all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V)
- 2) **INTERVENTI SPECIFICI:** rivolti a quei processi maggiormente a rischio ed assegnati ai dirigenti che gestiscono

quel determinato processo. L'attuazione di tali misure rappresentano OBIETTIVI GESTIONALI ed oggetto di valutazione finale.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019 è consultabile sul sito istituzionale al seguente link: [Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017/2019 — Comune di Arezzo](#)

I Controlli Interni

Il sistema dei controlli adottato dal Comune di Arezzo, si basa sulla specifica funzione del sistema integrato dei controlli interni, come previsto dal riformato art. 147 TUEL 267/2000 e in particolare :

il controllo successivo di regolarità amministrativa

il controllo preventivo generalizzato

CONTROLLO SUCCESSIVO :

il controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui al comma 2° art. 147 bis, a cui ha fatto seguito l'approvazione del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni avvenuta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 20/02/2013. L'attività in questione ha riguardato il controllo amministrativo-contabile, in fase successiva, su tutti gli atti emessi dagli uffici appartenenti alla struttura comunale e sulle società pubbliche, APSP ed Istituzioni comunali, come disciplinato dall'art. 9 del Regolamento sopra citato e si è articolato attraverso le seguenti fasi:

- 1) Richiesta mensile a tutti i Servizi/Uffici nonché alle Società Partecipate e vigilate, dell'elenco degli atti emessi fuori procedura informatica;
- 2) Estrazione mensile:
 - a. degli atti presenti nella procedura informatica dell'amministrazione;
 - b. degli atti che i Servizi/Uffici emettono al di fuori della procedura informatica;
 - c. degli atti emanati dalle due istituzioni comunali (Biblioteca Città di Arezzo e Giostra del Saracino), dalle due APSP ricadenti nel territorio comunale (Casa di Riposo Fossombroni e Fraternita dei Laici) e da due delle Società partecipate dal Comune (ATAM e Multiservizi);
- 3) Redazione del verbale di ogni estrazione e successiva pubblicazione;
- 4) Richiesta agli uffici interessati degli atti emessi fuori procedura ed estratti;

5) Attività di controllo degli atti estratti.

La percentuale di estrazione stabilita dal Regolamento è del 10%, ma il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015/2017, adottato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 28/01/2015, ha stabilito sia di ridurre la percentuale al 5% (in ogni caso essendo previsto l'arrotondamento all'unità superiore, la percentuale effettiva è quasi sempre superiore) sia di sottoporre a controllo generalizzato tutte le scritture private e convenzioni relative ad affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore ad € 40.000,00;

CONTROLLO PREVENTIVO GENERALIZZATO :

Tipologia atto	Metodologia
Proposte di deliberazione del Consiglio e della Giunta	<p>Il controllo è esercitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dal responsabile del servizio/ufficio cui compete l'emanazione dell'atto che attesta, con il parere di regolarità tecnica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; • dal responsabile del servizio finanziario che attesta, con il parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria, la regolarità di ogni proposta di deliberazione che comporti "riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente"; • dall'Organo di revisione, su tutti gli atti all'uopo previsti dalla norma e dal Regolamento di contabilità. Tipologia atto Metodologia Proposte di contratti da stipulare in forma pubblica amministrativa.

Tipologia atto	Metodologia
Provvedimenti di affidamento di incarichi di lavoro autonomo occasionale o professionale, indipendentemente dalla tipologia, e incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e lavoro interinale	Il controllo è esercitato dal Dirigente competente, giusta previsione di cui al vigente Regolamento per l'affidamento degli incarichi, cui compete l'emanazione dell'atto, che provvederà all'invio alla Segreteria Generale prima dell'inserimento in procedura.

Sulle succitate tipologie di atti, ma anche su ulteriori eventuali atti e procedure richieste dal Sindaco e dal Segretario Generale e/o definite dalla Giunta sulla base di programmi approvati annualmente, anche in funzione agli esiti dei controlli successivi, il Segretario Generale, a mezzo dell'apposita Unità organizzativa, effettua un controllo preventivo complessivo al fine di verificarne la conformità all'ordinamento e, se necessario, provvede alla richiesta di modifiche e/o integrazioni della proposta.

Il risultato dei controlli interni preventivi e successivi sugli atti, sono stati sintetizzati in un apposito report trasmesso all'OIV ed al Sindaco.



Grazie per aver esaminato questa Relazione! Ci piacerebbe sapere la tua opinione a riguardo. Compili un breve questionario cliccando [qui](#).

[Allegato A\) - Valutazione Obiettivi Operativi 2016](#)

[Allegato B\) - Sintesi Qualita'dei Servizi 2016](#)

Redazione a cura dell'Ufficio Segreteria del Sindaco - luglio 2017